

ACCORDO QUADRO 2019-2028

tra

Regione Siciliana - UPMC International Holdings - UPMC Italy Srl - ARNAS Civico - IRCCS ISMETT -
Fondazione Ri.MED

Stipulato in Palermo il 20 dicembre 2018 fra i soggetti di seguito indicati:

1. Regione Siciliana, ai fini del presente atto rappresentata dal suo Presidente, On. Nello Musumeci e dall'Assessore Regionale alla Salute, Avv. Ruggero Razza, domiciliata presso la sede dell'Assessorato Regionale alla Sanità, P.zza Ottavio Ziino, 24. Palermo (di seguito, la Regione).
2. UPMC International Holdings Inc. (già UPMCS Delaware Holding Co. - di seguito, UPMCS), società di diritto statunitense con sede legale in Wilmington, 19805 Delaware (USA) e operativamente domiciliata presso UPMC-Forbes Tower -200 Lothrop Street-15215 Pittsburgh, PA (USA), ai fini del presente atto rappresentata dal suo Presidente Charles E. Bogosta (di seguito, UPMC).
3. UPMC Italy Srl., società di diritto italiano con sede legale in Palermo, via Discesa dei Giudici 4, codice fiscale 04532690825, ai fini del presente atto rappresentata dal suo Amministratore Delegato Prof. Bruno Gridelli (di seguito, UPMC Italy).
4. ARNAS Civico, Di Cristina e Benfratelli, con sede in Palermo, via C. Lazzaro 2, ai fini del presente atto rappresentata dal suo Commissario Straordinario e legale rappresentante, dott. Roberto Colletti (di seguito Civico).
5. IRCCS ISTITUTO MEDITERRANEO DEI TRAPIANTI E TERAPIE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE - ISMETT SRL, società di diritto italiano, con sede in Palermo, via Discesa dei Giudici 4, codice fiscale 04544550827, ai fini del presente atto rappresentata dal suo Presidente Prof. Camillo Ricordi (di seguito, ISMETT, o Istituto).
6. Fondazione Ri.MED con sede in Palermo, via Bandiera 11, partita IVA 06317780820, ai fini del presente atto rappresentata dal suo Presidente, Dott. Paolo Aquilanti, (di seguito, Ri.MED o Fondazione).

(unitariamente, di seguito, le Parti)

PREMESSO CHE

A seguito dell'approvazione di massima, in seno alla Conferenza Stato Regioni, il 18 giugno 1996, del progetto di sperimentazione gestionale, ex art. 9 bis del d.lgs. 502/1992, presentato dalla Regione Siciliana, è stata stipulata, il 6 luglio 1996, una Lettera d'intenti tra il Ministro della Sanità, il Presidente della Regione Siciliana, il presidente di UPMC e i direttori delle aziende ospedaliere di Palermo Civico e Cervello (di seguito Lettera d'Intenti), per la realizzazione del suddetto progetto tramite l'istituzione di un centro trapianti multiorgano e per terapie di alta specializzazione, da costituirsi in forma di società di capitali. La Lettera d'Intenti prevedeva che la gestione professionale e operativa dell'Istituto sarebbe stata assicurata dal socio privato UPMC - in considerazione della particolare competenza ed esperienza, nonché dell'esigenza di valorizzare lo strumento societario nel quadro della sperimentazione gestionale - e che il socio privato, a fronte dei servizi resi, avrebbe ottenuto un rimborso annuo per le spese di gestione, oltre a un corrispettivo per ciascun caso trattato, sulla base di un apposito contratto di gestione.

In tale ambito, il socio privato UPMC mise a disposizione gratuitamente il progetto per la realizzazione dell'Istituto (che all'epoca aveva un valore stimabile in 12 miliardi di lire, rispetto a un valore complessivo dell'opera di circa 100 miliardi di lire).

Il 20 marzo 1997, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato, in via definitiva, il suddetto progetto di sperimentazione gestionale, ex art. 9 bis del d.lgs. 502/1992, per la realizzazione di un Istituto per terapie di alta specializzazione con particolare riferimento a trapianti multiorgano, attraverso un rapporto di partenariato fra soggetti pubblici, individuati nelle aziende ospedaliere di Palermo Civico e Cervello, e un soggetto privato, University of Pittsburgh Medical Center (oggi UPMC), tramite la sua controllata UPMCS.

In esecuzione di tale progetto, in data 18 aprile 1997, è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, Civico, Cervello e UPMCS, mediante il quale le Parti hanno concordato le condizioni della loro collaborazione nell'attuazione della sperimentazione gestionale.

In esecuzione e sulla base del progetto di sperimentazione e dell'Accordo di Programma:

- Il 17 giugno 1997, UPMCS, Civico e Cervello hanno costituito l'ISMETT;
- L'11 luglio 1997, Civico, Cervello e UPMCS hanno sottoscritto i Patti Parasociali per regolamentare alcuni importanti aspetti relativi alle corporate governante dell'Istituto;
- Sempre in data 11 luglio 1997, l'Istituto e UPMCS hanno sottoscritto il Contratto Esclusivo di Gestione Professionale ed Operativa (di seguito, il Contratto di Gestione);
- Il 17 luglio 1997, ISMETT, la Regione Siciliana e UPMCS (quest'ultima limitatamente agli effetti di cui all'art.13) hanno stipulato una convenzione, con relativo piano finanziario, (di seguito, la Convenzione), diretta a regolare i rapporti fra i soggetti privati e quelli pubblici, ai sensi dell'Art.9 bis del d.lgs. 502/1992, anche al fine di assicurare il coordinamento dell'attività di ISMETT con quella degli altri soggetti appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale.

In data 1° novembre 1998, UPMCS ha trasferito alla propria controllata UPMC Italy la responsabilità di gestire ISMETT, secondo quanto previsto dallo stesso Contratto di Gestione.

In data 11-18 dicembre 2003, la Regione, UPMC, Civico e Cervello hanno sottoscritto il Secondo Accordo di Programma, mediante il quale le Parti hanno adeguato le condizioni operative ed economiche dei predetti accordi alle concrete esigenze e realtà dell'Istituto, nella prospettiva di un programma a lungo termine, attestando l'avvenuto positivo completamento della verifica delle condizioni economiche per il rinnovo del partenariato con UPMC per il secondo periodo novennale e, quindi, del Contratto di Gestione e della Convenzione. Secondo quanto previsto dal Secondo Accordo di Programma, le Parti hanno conformemente modificato il Contratto di Gestione, sottoscritto nella sua seconda versione l'8 novembre 2004 e, in data 1 dicembre 2005, hanno stipulato la nuova Convenzione (di seguito, la Seconda Convenzione).

Nella vigenza della Seconda Convenzione e secondo quanto dalla stessa previsto, ISMETT ha confermato il proprio ruolo *"quale centro di eccellenza e di altissima specializzazione sanitaria nel settore dei trapianti che assicurerà, altresì: l'attività di sostegno ad altri centri del S.S.R. e a poli accademici e di ricerca per progetti e collaborazioni finalizzati allo sviluppo di nuove procedure e tecnologie e alla formazione medica e scientifica; il trasferimento e la diffusione nel territorio della Regione siciliana, tramite i progetti di cui sopra, del know-how e della tecnologia di UPMC per tutta la durata del rapporto di collaborazione con quest'ultimo; la consulenza alla regione Siciliana per lo sviluppo e l'implementazione di tali progetti e delle ricerche connesse"*.

Il raggiungimento di tali obiettivi viene direttamente confermato dal decreto n. 1235, del 22 giugno 2012 (di seguito, il Decreto di Stabilizzazione), con il quale la Regione, previa definitiva verifica della positiva conclusione della fase di sperimentazione gestionale, *"attraverso la qualificata partnership di un soggetto privato di elevata e riconosciuta professionalità a livello internazionale"*, ha disposto la stabilizzazione di ISMETT, integrandolo a pieno titolo nel sistema sanitario regionale, riconoscendo la validità del modello di partenariato pubblico-privato realizzatosi attraverso la sperimentazione gestionale e assicurando, quindi, continuità alla sua struttura di *governance*, nonché alle sue condizioni di operatività.

Con proprio decreto del 13 maggio 2011, la Regione ha disposto la chiusura del reparto di cardiocirurgia di Civico, autorizzando contestualmente la realizzazione presso ISMETT di un unico reparto (cd. "Istituto Cuore"), in cui prestano servizio anche medici e infermieri di Civico, per servire i pazienti di entrambe le strutture. Al fine di agevolare lo sviluppo di questo importante progetto di collaborazione con Civico, UPMC

si è fatto carico di predisporre il progetto esecutivo della nuova struttura (valore 1,2 milioni di euro), mettendolo a disposizione di ISMETT gratuitamente (di seguito, il Progetto). L'elaborazione del Progetto ha fatto sì che ISMETT potesse presentarlo a valere sul PO FESR - Regione Siciliana 2007/2013 e diventare destinatario di oltre 17 milioni di euro per dette ristrutturazioni con un incremento delle dimensioni di ISMETT da 1 a 3 edifici, da 13.720 a 18.000 m2, da 78 a 114 posti letto, e l'allestimento di una nuova sala operatoria ibrida all'avanguardia in Italia.

L'Istituto Cuore, realizzato con il fattivo supporto tecnico e direttivo del partner UPMC, è stato completato con pieno successo il 14 aprile 2017 e le prime sezioni del nuovo reparto sono state inaugurate il 16 maggio 2017. Nel settembre 2017, il progetto è stato, fra l'altro, incluso dalla Commissione UE in una brochure informativa che raccoglie "i migliori esempi in Italia di finanziati con fondi europei, in ambiti vari": "Il vostro progetto ha suscitato il nostro interesse per i suoi valori di ispirazione Pertanto siamo lieti di informarvi che il vostro progetto è stato effettivamente scelto in una ristretta rosa di altri progetti accuratamente selezionati per essere pubblicato nella nostra brochure sezionale che illustra le storie di progetti e società che hanno fatto ricorso a fondi e investimenti UE e li hanno tradotti in tangibili risultati a beneficio della comunità.... Avendo giudicato il vostro progetto assolutamente meritevole di essere segnalato fra alcuni dei più riusciti e significativi progetti che si sono sviluppati grazie anche al supporto della UE, il vostro progetto verrà pubblicato non solo nella brochure, ma anche sul sito web della nostra campagna www.europa.eu/investeu"¹.

In data 12 giugno 2012, Civico ha acquisito dall'altro azionista pubblico, firmatario degli originari Documenti Istitutivi, la AO Villa Sofia Cervello (già AOV. Cervello), la partecipazione in ISMETT che quest'ultimo deteneva.

In data 8 febbraio e 9 maggio 2013, UPMC Italy ha sottoscritto un aumento di capitale di ISMETT di euro 2.475.000 corrispondente ad una quota del 45% del capitale, nel cui ambito la partecipazione di UPMCS è, oggi, pari all'1%. La quota di UPMC Italy risulta oggi ridotta al 41% seguito dell'operazione di trasferimento di una quota del 3% alla Fondazione Ri.MED, di cui infra.

Secondo quanto previsto da tutti i propri atti istitutivi e regolamentari, e ulteriormente confermato con apposita clausola statutaria, i soci di ISMETT hanno caratterizzato l'Istituto come ente senza scopo di lucro. In particolare, è previsto che gli eventuali utili non vengano mai distribuiti ai soci stessi, ma reinvestiti nell'Istituto, in particolare a finalità di ricerca e sviluppo clinico e tecnologico.

¹ Testo originale: "Your project has caught our attention because of its inspirational value.... We hereby would like to inform you that your project has indeed been chosen among of handful of carefully selected projects to be featured in our campaign's country specific brochure with stories of projects and companies that have benefitted from EU investment and deliver tangible results to citizens... As we deemed your project as very appropriate to be highlighted among some of the most successful and illustrative projects that are prospering also thanks to support from the EU your project will not only be featured in the brochure but also on our campaign's website europa.eu/investeu."

Con decreto del Ministro della Salute del 12 settembre 2014, è stato concesso a ISMETT il riconoscimento della qualifica di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) per l'ambito di cura e ricerca sulle insufficienze terminali di organi vitali, ciò che ha assegnato all'Istituto pure una valenza di rilievo nazionale. In tale ambito, nel corso dell'istruttoria ministeriale - segnatamente, nell'appunto al Ministro prot. DRIC 0005075-P-26/11/2013 - si sottolineava come, nonostante ISMETT goda di una propria autonoma responsabilità giuridica "non è possibile considerare tale Istituto separatamente da UPMC Italy [...], essendo le due società pienamente integrate e complementari nell'esercizio delle attività cliniche e di ricerca", essendo la fornitura dei servizi di gestione operativa e professionale "[...]posta in via esclusiva a carico di UPMC, a cui è riservata la responsabilità del management e il reclutamento di tutto il personale medico dell'Istituto". Nel corso di tale procedura di riconoscimento, è stata, fra l'altro, sottolineata la necessità (e la possibilità) di poter meglio assorbire i costi fissi incompressibili, conseguenti all'alto livello di specializzazione della struttura, con un adeguamento delle sue dimensioni capace di meglio sfruttare ogni possibile economia di scala.

I risultati della sperimentazione gestionale, che hanno portato alla positiva chiusura di quest'ultima, stabilizzando l'Istituto, e il contestuale percorso di riconoscimento IRCCS, dimostrano quindi che ISMETT ha ampiamente raggiunto e superato gli obiettivi che gli erano stati attribuiti in base agli atti programmatori via via sottoscritti e che il partenariato tra la Regione e UPMC, di cui ISMETT è l'espressione principale, ha oggi un ruolo strategico che ne rende cruciale la prosecuzione ed evoluzione mirata ad assicurare che Regione, Civico e UPMC, continuando a lavorare insieme, garantiscano il mantenimento, la crescita e la differenziazione dei livelli di eccellenza di ISMETT, anche come supporto essenziale alla piena espressione delle potenzialità degli altri progetti e attività sviluppati con Regione Siciliana e a favore della stessa. In particolare, ISMETT verrà sostenuto per dare vita ad una crescente produzione di risultati di ricerca clinica e traslazionale, di nuove terapie e di brevetti, di applicazioni dell'innovazione nelle tecnologie dell'informazione e nei processi organizzativi, di promozione della cultura e dell'organizzazione della donazione e prelievo di organi, continuando a fare leva sulle conoscenze ed innovazione clinica e tecnologica continuamente generate da UPMC.

A seguito dell'accordo siglato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Siciliana, University of Pittsburgh e UPMC, in data 1° aprile 2005, nell'ambito della collaborazione scientifica internazionale tra la Repubblica Italiana e gli Stati Uniti d'America, è stata costituita, con DPCM del 20 marzo 2006, in data 23 marzo 2006, la Fondazione Ri.MED (di seguito, la Fondazione) prevedendo quale fondatore anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Scopo della Fondazione è promuovere, sostenere e svolgere, direttamente o indirettamente, programmi di ricerca nel campo delle biotecnologie, con particolare riguardo alla possibilità di trasferire i risultati al campo della biomedicina. A tal fine, è stata finalizzata la progettazione esecutiva e avviata la gara per la realizzazione a Carini, nella Città metropolitana di Palermo, di un centro all'avanguardia per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica. Il progetto della Fondazione Ri.MED è stato ritenuto dalla Repubblica Italiana e dagli Stati Uniti d'America tra i progetti scientifici bilaterali di primaria importanza e, per tale ragione, inserito nella Joint declaration after the 8th biennial review meeting on scientific and technological cooperation between the Republic of Italy and the United States of America firmato a Roma dai governi dei due Paesi nei giorni 28 e 29 settembre 2005 (inserimento, ad oggi ed in occasione dell'imminente rinnovo ed aggiornamento dell'intesa, in corso di riconferma).

Anche tale accordo e la creazione della Fondazione Ri.MED, finanziata dal governo centrale con 330 milioni di euro, hanno beneficiato del fattivo contributo preparatorio, progettuale e scientifico di UPMC. Tali capitali avranno un impatto socio-economico importante in modo particolare sul territorio siciliano e già ora hanno permesso di costruire un corpo di ricercatori (circa 60) di elevato livello internazionale, capaci di attrarre ingenti fondi verso la Sicilia e produttori di ben 23 brevetti al 31 dicembre 2017.

Ri.MED riproduce, nel campo della ricerca biomedica e biotecnologica (e, quindi, con il coinvolgimento primario del Governo nazionale), il partenariato internazionale pubblico-privato che caratterizza ISMETT. Per il tramite di collaborazioni e interazioni tra ISMETT e questa Fondazione, UPMC e la Regione prevedono di poter stimolare nuove iniziative nel campo della ricerca biomedica, con le quali accedere ai numerosi finanziamenti nazionali ed europei disponibili, e così favorire nuove scoperte e la creazione in Sicilia di imprese biotecnologiche con importanti ricadute economico-sociali per la Regione e l'intero Paese.

La collaborazione scientifica tra la Fondazione e ISMETT ha avuto avvio già negli anni successivi alla costituzione della Fondazione e si è poi concretizzata in una serie di progetti comuni o per i quali era necessario un reciproco supporto operativo.

Il riconoscimento di ISMETT quale IRCCS ha dato ulteriore stimolo a tale collaborazione ed ha portato al riconoscimento del cluster di ricerca Ri.MED-ISMETT, già individuato in sede di costituzione della Fondazione (v. l'art. 9.1 dello Statuto della Fondazione) come strategico per le capacità della Regione Siciliana di sviluppare progetti di ricerca avanzata e di attrarre nella Regione fondi e risorse qualificate. In tale ambito, ISMETT si pone ed è riconosciuto come l'indispensabile motore per la ricerca biomedica di base e traslazionale.

A seguito di un accordo istituzionale tra Regione Siciliana, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ISMETT, Fondazione Ri.MED, UPMC e ARNAS Civico l'importanza strategica di detto cluster è stata confermata con l'inserimento della Fondazione nella compagine sociale di ISMETT, attribuendo alla stessa (anche quale espressione e portatrice dell'interesse istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri) la designazione di un membro del consiglio di amministrazione.

In data 26 giugno 2017, UPMC – con ciò rendendosi disponibile alle richieste della Regione Siciliana e del socio ARNAS Civico, a seguito di difficoltà formali rappresentate da quest'ultimo a procedere alla cessione di una quota alla Fondazione – ha ceduto a Ri.MED una quota di capitale pari al 3%.

La stretta correlazione che Ri.MED ed ISMETT intendono dare alle loro attività di ricerca e sanitarie, si da poter assicurare quante più applicazioni possibili dei risultati acquisiti con la prima (ricerca) nella seconda (sanità), impongono ad ISMETT di rispettare e seguire percorsi e procedure tali da assicurare la raccolta, la conservazione e l'elaborazione di nozioni, dati e reperti adoperabili dai ricercatori, con conseguenti inevitabili costi aggiuntivi (anche generali) rispetto a quelli riconducibili ad attività più tipicamente e strettamente sanitarie.

L'integrazione a livello di governance e operativa tra ISMETT e Ri.MED è strettamente funzionale alla più recente evoluzione della ricerca biomedica. A partire dagli anni '80, la disponibilità di nuove tecniche di studio del DNA e il loro impiego in studi umani ha consentito di identificare le basi molecolari di malattie rare e di comprenderne la fisiopatologia. Il principio generale, emerso da questi studi, è che le nuove tecnologie di genetica e genomica consentono di studiare direttamente negli esseri umani processi fisiopatologici senza dover passare per modelli, per lo più di patologie avanzate, in organismi da esperimento.

Ciò ha reso lo studio degli esseri umani un valido modello sperimentale, ha fornito nuove speranze di cura per pazienti con patologie devastanti e ha invertito il modello di flusso delle informazioni necessarie per il progresso della scienza medica (dal paziente al laboratorio). In quest'ottica, il più recente modello di ricerca traslazionale mira a promuovere l'integrazione multidirezionale di ricerca di base, ricerca clinica e ricerca di popolazione, con il fine ultimo di migliorare la salute della comunità. Le strutture di cura della salute e ricerca clinica (es: ospedali per acuti) e i centri di ricerca biomedica di base devono perciò lavorare in modo integrato per assicurare che le esigenze di salute della comunità siano incluse nei programmi di ricerca di base e che i prodotti della ricerca biomedica raggiungano al più presto la fase dell'applicazione clinica e della commercializzazione.

L'integrazione tra ISMETT e Ri.MED rende quindi ISMETT l'elemento essenziale affinché Ri.MED possa raggiungere l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale della Sicilia e del Sud, mediante la creazione di attività economiche nel settore delle biotecnologie, e così garantire i ritorni attesi dell'investimento del Governo Nazionale e della Regione Siciliana.

Con delibera del 29 maggio 2013, n. 192 (di seguito, la Delibera 192), poi attuata con decreto dell'Assessorato alla Salute del 7 agosto 2013 (e quindi confermata con alcune integrazioni quanto alle modalità tecniche di determinazione del finanziamento, con ulteriore delibera della Giunta Regionale n.187 del 20 giugno 2014), la Giunta Regionale, preso atto della stabilizzazione di ISMETT e del suo inserimento nella rete regionale degli erogatori di prestazioni sanitarie, ha recepito la proposta dello stesso Assessorato di cui alla nota prot. n. 43541 del 21 maggio 2013 (di seguito, la Nota Assessorato), contenente, fra l'altro, nuove modalità di determinazione del budget di ISMETT, per il triennio 2013-15, per la parte a carico del Fondo Sanitario Regionale e condiviso (facendola propria) l'esigenza di incrementare la dotazione di posti letto dell'Istituto, espressa nell'ambito della procedura di riconoscimento quale IRCCS.

Con la stessa Delibera 192, la Regione ha disposto che venga proseguita e rinnovata la collaborazione con il partner privato UPMC e, in particolare, l'incarico gestionale affidato a quest'ultimo in sede di sperimentazione gestionale, esigendo che le condizioni economiche dei rapporti tra Regione e ISMETT fossero stabilite "tenendo conto della necessità che ISMETT e il socio privato UPMC rinnovino e definiscano

nuove condizioni del rapporto di collaborazione e finanziario intercorrente fra essi, con l'obiettivo di mantenere gli standard qualitativi, già acquisiti da ISMETT, nonché di raggiungere l'equilibrio economico di ISMETT, sia pure nel rispetto dei legittimi interessi economici del socio privato cui è affidata la gestione". Da tali determinazioni - in particolare dall'approvazione finale degli esiti e dei risultati della Sperimentazione e dalla conseguente stabilizzazione di ISMETT; dagli accordi conclusi tra la Regione, il Governo nazionale, *University of Pittsburgh* e UPMC in sede di ricerca, che hanno portato alla costituzione della Fondazione Ri.MED e recentemente all'ingresso di quest'ultima nella compagine sociale di ISMETT; e infine dal riconoscimento da parte della Conferenza Stato-Regioni di ISMETT quale IRCCS - emerge con chiarezza la peculiarità ed unicità dei rapporti tra la Regione e UPMC (il cui partenariato, con le funzioni gestionali garantite da UPMC, è elemento caratterizzante e imprescindibile, tanto della Sperimentazione gestionale e della sua felice finale approvazione, quanto del riconoscimento IRCCS) così come della natura stessa di ISMETT; unicità questa che impone fra l'altro e come detto di considerare ISMETT - anche al fine del suo finanziamento - al di fuori dell'ordinaria categoria di struttura sanitaria privata convenzionata.

La Legge di Stabilità (n.190/2014 del 24 dicembre 2014) e s.m.i, al comma 607 dell'Art.1, ha previsto che la Regione Siciliana *"Al fine di agevolare la prosecuzione dell'investimento straniero nell'ISMETT di Palermo, in considerazione dell'elevata specializzazione maturata dall'ISMETT nelle attività di trapianto e cura delle insufficienze terminali di organi vitali e del rilievo assunto in ambito nazionale, così come attestato dal riconoscimento del carattere scientifico dell'ISMETT"* è stata formalmente autorizzata *"fino al 31 dicembre 2018 ad incrementare la valorizzazione tariffaria dell'attività sanitaria del predetto Istituto, in deroga a quanto previsto dall'articolo 15, comma 17"* del c.d. Decreto Balduzzi (DL 6.7.2012 n.95). In tal modo risulta confermata l'applicazione dei criteri e modalità di finanziamento introdotti dalle Delibere di Giunta 192/2013 e 187/2014 e ciò a valere sia per gli esercizi 2013 e 2014 che per quelli successivi fino al 2018, anno di conclusione della procedura di Accompagnamento cui la Regione è attualmente sottoposta.

La stessa Legge di Stabilità (n.190/2014 del 24 dicembre 2014), al comma 608 dell'art.1, ha richiesto che la Regione Siciliana assicuri *"nell'ambito dei programmi operativi di cui al comma 607, l'approvazione di un programma triennale di riorganizzazione ed efficientamento dell'ISMETT da attuare a decorrere dal 30 giugno 2015, monitorato dai tavoli di cui agli art. 9 e 12 dell'intesa del 23 marzo 2015"*.

In data 16 giugno 2015 è stato firmato l'Accordo Quadro 2015-2017.

Nella fase interlocutoria che ha preceduto la firma dell'Accordo Quadro, e in particolare nei lavori del Tavolo Tecnico a tal fine istituito, con la rappresentanza delle parti e dei Ministeri affiancanti (Salute e Economia) sono stati evidenziati taluni aspetti poi posti alla base del citato Accordo Quadro. In particolare:

- ISMETT ha predisposto e sottoposto al Tavolo Tecnico una proposta di "programma triennale di riorganizzazione ed efficientamento dell'ISMETT" sulla base degli assunti presupposti programmatori relativi: (i) alle risorse economico-finanziarie, come definite dalle citate delibere di Giunta regionale (93 milioni di Euro); (ii) al numero dei posti letto assegnati come incrementati in sede di revisione della rete ospedaliera regionale; (iii) alle indicazioni ministeriali relative anche all'ottimizzazione della rete dei trapianti della Regione con particolare riferimento ai trapianti di rene e ai trapianti multiorgano, nonché ad eventuali ulteriori benchmark che i Ministeri affiancanti potranno rendere disponibili. Ciò unitamente ad uno studio comparato di valutazione, da cui si evidenziava che l'attuale livello di efficienza di ISMETT era già quanto meno pari, se non superiore, a quello di un ampio campione di strutture nazionali di grandi dimensioni e che d'altra parte l'aspetto che maggiormente incide sui possibili miglioramenti di efficienza nelle strutture ad alta complessità è rappresentato dalla loro dimensione e capacità operativa.

Le Parti (ed i Ministeri competenti con esse) hanno proceduto lungo il percorso come delineato e tracciato dalla (ormai stabilizzata ed approvata) sperimentazione gestionale di ISMETT e che muove e presuppone il partenariato con UPMC.

- A fronte di ciò si è manifestato il comune intento di promuovere, nell'ambito del programma triennale, azioni di efficientamento sotto il profilo quali-quantitativo tese da un lato ad incrementare i volumi (in particolare creando le condizioni per un deciso aumento delle attività di trapianto) e

mantenere la complessità delle attività sanitarie rese (compatibilmente con il previsto incremento di posti letto) e dall'altro al recupero di risorse, anche a valere su fonti finanziarie non ordinarie, per il rinnovamento tecnologico e l'implementazione dell'attività di ricerca e per sgravare ISMETT dagli altri oneri impropri segnalati da UPMC, nonché di strumenti di efficientamento finanziario. In particolare la Regione si impegnava ad agevolare questo percorso oltre che a promuovere le donazioni di organi per portare la Sicilia almeno ai livelli di donazione medi nazionali.

▪ Infine, riprendendo un auspicio espresso (precisandone il carattere comunque non obbligatorio) dal Ministero della Salute nel corso dell'istruttoria per il riconoscimento IRCCS, è stata rappresentata e condivisa da tutte le Parti la possibilità che buona parte del personale medico e tecnico-amministrativo attualmente alle dipendenze di UPMC e dedicato ad ISMETT possa trasferirsi a quest'ultimo.

▪ Peraltro, ad una successiva verifica della pratica fattibilità giuridica di tale operazione disposta dall'Assessorato della Salute, è risultato che in base alla normativa vigente, e malgrado la volontà espressa dalle Parti, l'operazione di trasferimento diretto non può essere eseguita.

Nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro 2015-2017 l'attività di ISMETT, fino a tutto il 2018, è stata finanziata, per effetto dei commi 607 e 608 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), secondo quanto disposto dalle delibere di Giunta 192/13 e 187/14, fatto salvo quanto previsto alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 4 dell'Accordo Quadro 2015-2017.

Nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro 2015-2017, gli obiettivi da quest'ultimo posti ad ISMETT e al partner privato UPMC sono stati sostanzialmente raggiunti, come meglio in seguito specificato.

In particolare, ISMETT ha proseguito il proprio percorso di efficientamento, così come attestato e rappresentato nel Piano di riorganizzazione predisposto da ISMETT e dall'Assessorato della Salute e da quest'ultimo trasmesso con propria nota prot. 74378 del 26.9.2017 ai Ministeri della Salute e dell'Economia. In tale documento viene peraltro riconosciuta l'ancora attuale insufficienza delle tariffe previste dal DM 18.10.2012 a coprire i costi legati al livello di complessità e qualitativo delle prestazioni rese dall'Istituto (con un peso medio DRG superiore al triplo della media nazionale). Ciò in particolare a causa dell'ancora ridotta dimensione dell'Istituto in termini di posti letto, malgrado il previsto incremento a 114 posti letto a decorrere dal 2018.

Nel ricevere ed esaminare il suddetto piano, i Ministeri, pur apprezzando i risultati raggiunti in termini di efficientamento, hanno confermato che gli stessi non sono ancora tecnicamente sufficienti per ottenere un equilibrio gestionale e di bilancio stabile, essendo le disposizioni di cui alla Legge di Stabilità 2015 espressamente limitate nel tempo e non ulteriormente ripetibili, ed hanno indicato la necessità di intervenire sui fattori dimensionali e di capacità operativa ed eventualmente sulla stessa programmazione regionale.

Il Documento Unitario di Programmazione degli Investimenti Sanitari in Sicilia (DUPISS) di ripartizione delle risorse (ex art. 20 legge 67/88) del 2012 ha previsto il progetto per la realizzazione di un nuovo ospedale di 300 posti letto (ISMETT II), successivamente riprogrammati in 250, integrato con il Centro di Biotecnologie e Ricerche Biomediche della Fondazione RI.MED a Carini.

Con decreto assessoriale 31 marzo 2017 (Riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, n.70), la capacità operativa di ISMETT è stata rimodulata e programmata in aumento a 114 posti letto e tale previsione è stata confermata dai recenti atti di riorganizzazione della rete ospedaliera, in corso di definizione.

Tenuto conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2018 (Legge 205 del 24 dicembre 2017) che al suo articolo 1, comma 410 prevedeva la proroga fino al 31 dicembre 2018 della deroga prevista dal sopra citato comma 607 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015, l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, con proprio decreto del 5 gennaio 2018 ha prorogato l'efficacia dell' Accordo Quadro fino al 30 aprile 2018, con ciò avviando una nuova interlocuzione fra le parti finalizzata a definire, tenuto conto del sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dall'Accordo Quadro, i termini di un nuovo rinnovo a lungo termine della collaborazione con il partner privato UPMC individuando modalità di finanziamento di ISMETT coerenti con la normativa vigente e idonee a valorizzare l'ormai consolidato ruolo di ISMETT nel panorama sanitario regionale e nazionale, l'altissimo livello di specializzazione e qualità, il suo ruolo chiave – anche

quale IRCCS riconosciuto dal Ministero della Salute – nella realizzazione di fondamentali programmi di ricerca.

Per parte sua, UPMC ha dichiarato il proprio interesse e la propria disponibilità a proseguire la collaborazione con la Regione, così come indicato dal Decreto di Stabilizzazione, sia mantenendo il proprio ruolo gestionale di ISMETT sia, per il tramite dello stesso, continuando ad assicurare supporto alla Regione per progetti di applicazione delle *Information and Communication Technology* (ICT) alla Sanità per l'efficientamento e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, per la telemedicina e per l'introduzione delle più appropriate tecnologie di amministrazione e gestione delle strutture ospedaliere, oltre che di sostegno alla diffusione dei trattamenti clinici più avanzati, nonché per lo sviluppo di reti e laboratori di ricerca, coerenti con le finalità di rafforzare le competenze a livello regionale in ambito biomedico, nonché progetti per l'incremento dei livelli di sicurezza e qualità delle cure, con particolare riferimento all'accreditamento volontario Joint Commission International.

TUTTO CIÒ PREMESSO, costituendo parte integrante e sostanziale del presente Accordo, al pari degli Allegati, la Regione, la Fondazione Ri.MED, UPMCS, UPMC Italy, Civico e ISMETT (di seguito, le Parti), con il presente Accordo Quadro 2019-28 (di seguito, l'Accordo), convengono (e Ri.MED per quanto di ragione alla stessa riferibile) quanto segue.

1) RINNOVO PARTENARIATO

Con la sottoscrizione dell'Accordo, le Parti ribadiscono le condizioni di conferma e continuazione del partenariato con il socio privato UPMC, con specifico riferimento al ruolo di quest'ultimo in qualità di responsabile della gestione di ISMETT, ma anche per tutte le funzioni ed attività a quest'ultimo riferite dall' Accordo Quadro e meglio indicate in premessa, al fine di proseguire nella realizzazione di una sempre più completa collaborazione di UPMC con la Regione.

Le Parti, inoltre, definiscono i rapporti operativi e finanziari tra la Regione e ISMETT, in modo tale da garantire l'operatività di quest'ultimo secondo i livelli di eccellenza che hanno sempre caratterizzato la sua gestione.

Le parti concordano circa la necessità di assicurare la validità del presente Accordo di Programma per un orizzonte temporale di almeno dieci anni, che si rinnoverà per un ulteriore termine di nove anni previa verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle Parti e riportati, e ciò in modo da garantire un orizzonte per la programmazione delle attività di ISMETT lungo a sufficienza per attuare piani di investimento atti a rafforzare ulteriormente la sua attività clinica e soprattutto per programmare e attuare attività ormai complesse necessarie ad una effettiva integrazione dei programmi e degli indirizzi di ricerca fra ISMETT e la Fondazione Ri.MED.

In attuazione del presente Accordo, le Parti si impegnano inoltre a considerare e ove possibile a implementare nel corso del rapporto tutte le possibili soluzioni che possano da un lato ottimizzare l'efficienza della gestione di ISMETT, in particolare assicurando il raggiungimento di una capacità operativa e dimensionale idonea a sostenere il livello di complessità e di qualità delle prestazioni rese da ISMETT e la corretta valorizzazione di tale livello di complessità; e dall' altro lato possano integrare al meglio le attività sanitarie con quelle di ricerca, sì da razionalizzare al massimo gli investimenti già in essere e per accedere ad altre forme di finanziamento disponibili, e ciò eventualmente anche con il coinvolgimento del Governo nazionale. In tale ambito, le Parti confermano il fondamentale ruolo di ISMETT nel campo della ricerca di base, traslazionale e clinica nel cluster di ricerca ISMETT – Ri.MED, di cui è tangibile manifestazione la strategica inclusione di Ri.MED nella compagine sociale di ISMETT, disposta con accordo istituzionale tra il Governo regionale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2) OBIETTIVI STRATEGICI DI COLLABORAZIONE

Ferma restando la *governance* di ISMETT, come approvata dalla Regione nel Decreto di Stabilizzazione e il ruolo gestionale di ISMETT in capo a UPMC, le Parti qui individuano le seguenti aree strategiche e

prioritarie di collaborazione e sviluppo che si impegnano a realizzare per il prossimo periodo di validità dell'Accordo:

- A) *Produzione di attività clinica di alta complessità, sviluppo di nuove terapie, e disponibilità di ISMETT a costituirsi Centro di Riferimento Regionale (o di Area) per specifiche funzioni;*
- B) *Sviluppo dei programmi di ricerca e Espansione del cluster ISMETT-Ri.MED;*
- C) *Valorizzazione e crescita delle risorse umane;*
- D) *Collaborazioni per le attività di attrazione di pazienti provenienti dall'estero e da altre Regioni verso ISMETT, con aumento della mobilità attiva;*
- E) *Sviluppo ulteriore delle attività di internazionalizzazione;*
- F) *Rafforzamento del Sistema Sanitario Regionale;*
- G) *Crescita e sviluppo regionale.*

A) *Produzione di attività clinica di alta complessità, sviluppo di nuove terapie e disponibilità a costituirsi come Centro di Riferimento Regionale (o di Area) per specifiche funzioni*

Nel 2017, con 78 posti letto, un tasso di occupazione del 94% e un case mix chirurgico del 65% ISMETT ha eseguito: 191 trapianti di organo che includono 8 VAD, 3.620 interventi chirurgici, oltre 4.500 prestazioni mininvasive radiologiche, cardiologiche, endoscopiche e broncoscopiche, oltre 40.000 accessi ambulatoriali per oltre 200 mila prestazioni. La complessità delle cure di ISMETT è confermata da un peso medio DRG dei ricoveri ordinari superiore a 3,8 (media nazionale 0,9, e nessun IRCCS con valore superiore a 1,8).

Con riferimento al tasso di donazione degli organi, la Regione riconoscendo che pur in presenza di significativi miglioramenti avvenuti nel corso del 2016 e 2017 (con una media in riduzione nel corso degli ultimi mesi) tale valore è sempre rimasto ben al di sotto della media nazionale, si impegna nuovamente a porre in essere ogni possibile misura e iniziativa atta a migliorare il sistema di organizzazione e raccolta degli organi e a sostenere la sensibilità alla donazione di organi nella Regione Siciliana, avendo come obiettivo il raggiungimento di livelli almeno prossimi alla media nazionale.

A conferma della centralità di ISMETT nella rete del SSR, negli anni del vigente accordo quadro, circa il 40% dei pazienti sono stati ricoverati in regime di urgenza, e di questi il 50% sono stati trasferiti da altre strutture ospedaliere.

Per favorire la più completa integrazione nella rete del SSR, ISMETT manifesta la piena disponibilità a costituirsi come Centro di Riferimento Regionale (o di Area) per specifiche funzioni che l'Assessorato alla Salute vorrà identificare nell'ambito delle competenze già disponibili dell'Istituto.

Le Parti confermano che, ai fini di favorire l'aumento dei volumi dell'attività clinica di ISMETT, e sulla via di un suo progressivo maggiore e ottimale dimensionamento atto ad assicurare il più alto livello di efficienza produttiva e come più volte indicato dai Ministeri affiancanti, è stato previsto che a decorrere dal 2018 ISMETT disponga di 114 posti letto di cui 107 di ricovero ordinario e 7 di ricovero di day hospital, per attività programmabili e programmate all'interno della rete del SSR (Decreto GURS supplemento ordinario n. 15 del 14 aprile 2017).

Le Parti tutte (e la Regione in particolare) si impegnano inoltre a porre in essere ogni possibile misura volta all'ulteriore potenziamento operativo di ISMETT e ai relativi adeguamenti finanziari, per raggiungere quelle dimensioni che alla luce di quanto sostenuto dalla letteratura specialistica consentiranno all'Istituto di raggiungere volumi di attività clinica che ottimizzando i costi fissi consentano di registrare economie di scala, con un importante migliorativo degli indicatori correlati alla produzione e al finanziamento.

B) *Sviluppo dei programmi di ricerca e Espansione del Cluster ISMETT - Ri.MED*

Il modello di ricerca biomedica del XX secolo, al fine di promuovere il trasferimento tecnologico della ricerca e contenere l'eccessivo intervallo di tempo che intercorre tra scoperta e applicazione clinica (+12anni), mira a promuovere l'integrazione multidirezionale di ricerca di base, ricerca clinica ed esigenze di salute dei pazienti e della popolazione. In questo modello le strutture di ricerca clinica (es:

ospedali per acuti) e centri di ricerca biomedica di base lavorano in collaborazione per assicurare che il fabbisogno socio-sanitario della popolazione sia integrato nei programmi di ricerca e che i prodotti della ricerca biomedica raggiungano al più presto la fase dell'applicazione clinica e della commercializzazione.

Le Parti riconoscono l'importanza delle opportunità che in tal senso la realizzazione del cluster ISMETT-Ri.MED apporterà al sistema regionale e nazionale e l'importanza della tempistica della piena entrata in operatività del cluster. Le Parti si impegnano pertanto a sostenere attivamente ogni possibile forma di collaborazione fra queste due strutture (ed eventualmente con il coinvolgimento di altri enti del sistema regionale nel campo della sanità e della ricerca) che possa portare a sviluppi clinico-scientifici e a nuove scoperte con l'obiettivo di accedere a finanziamenti e contribuzioni disponibili di provenienza nazionale, europea e internazionale e di ottimizzarne l'utilizzo e velocemente arrivare alla loro commercializzazione creando STRART-UP, nuove pmi, nuovi ricercatori competitivi sul mercato internazionale

A tal fine, grazie anche all'integrazione nella governance di ISMETT della Fondazione RI.MED, si promuoveranno tutte le azioni necessarie per la realizzazione del nuovo ospedale di ISMETT (ISMETT II) accanto al Centro di Ricerca di Ri.MED previsto a Carini, con iniziativa già valutata positivamente dalle competenti autorità regionali e nazionali e, infatti e come detto, inserita nel Documento Unitario di Programmazione degli Interventi Sanitari in Sicilia di cui al DA Salute di Approvazione del Piano Programmatico art. 20 legge 67/88 con conseguente approvazione della proposta di Accordo di Programma Stato-Regione (v. il detto Decreto Assessoriale, nonché la pag. 121 dell'Allegato al DUPIS contenente la relazione descrittiva degli interventi). Ciò al fine di ampliare l'attuale offerta sanitaria di ISMETT per rispondere alle esigenze di salute della comunità, riducendo in modo rilevante i flussi della mobilità passiva, e costituendo un punto di riferimento per pazienti provenienti da fuori regione e da altri paesi.

Il nuovo ospedale di ISMETT che sorgerà a Carini, in un'area di circa 35.000 m2 di proprietà della Fondazione RI.MED giusto decreto Assessorato Salute n.2324 del 29/10/2007, che ha autorizzato il trasferimento a titolo gratuito da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, con una potenzialità di 250 posti letto distribuiti per intensità di cura, di cui 210 dedicati ai ricoveri ordinari, 20 di Day Hospital e 20 di riabilitazione.

La integrazione del nuovo ospedale con il centro di ricerca della Fondazione RI.MED può contribuire a caratterizzare la Sicilia come "hub" per la ricerca e l'innovazione nelle Scienze della Vita, rappresentando un *asset* strategico basato sulla conoscenza e l'innovazione, potenzialmente capace di diventare un catalizzatore per la crescita economica dell'intera regione.

Il nuovo ospedale e il cluster ISMETT -- RI.MED offrono l'opportunità di creare svariate centinaia di nuovi posti di lavoro per personale altamente qualificato, attrarre inoltre professionisti e studiosi, creare reti di collaborazione nazionali e internazionali per l'utilizzo intelligente dei finanziamenti pubblici, generando un effetto moltiplicativo virtuoso in termini di creazione di valore economico, redditività, investimenti, nascita di nuove attività economiche, aumento dell'occupazione e del gettito per l'Erario, valore sociale, fatto di progresso, benessere della collettività e migliore qualità della vita.

La realizzazione di ISMETT II si stima avrà un impatto complessivo per l'economia regionale di oltre 300 milioni di euro l'anno (oltre 400 milioni di euro per il cluster RI.MED-ISMETT) per l'effetto diretto della spesa di ISMETT e RI.MED, dei rispettivi dipendenti e dei visitatori, l'effetto sull'indotto, i "costi evitati" di mobilità passiva (che potrebbero essere intorno ai 50 milioni di euro) e dei viaggi a questa correlati, la capacità di attrarre pazienti provenienti da altre regioni e da altri paesi, senza aggiungere la valorizzazione delle attività di ricerca in termini di innovazione, proprietà intellettuale, produzione e commercializzazione.

C) Valorizzazione e crescita delle risorse umane

UPMC e ISMETT proseguiranno l'intensa attività di educazione e formazione di figure professionali che operano nel settore della cura della salute, della ricerca biomedica e biotecnologie e della gestione di ospedali per acuti. Le avanzatissime competenze ed esperienze di UPMC e ISMETT nello sviluppo e uso di ICT potranno essere oggetto di progetti e programmi di formazione e implementazione volti a diffondere, sul territorio regionale, soluzioni ICT mirate a migliorare la sicurezza, qualità ed accessibilità delle cure, da un lato e, dall'altro, mediante sistemi di controllo di gestione e di business intelligence evoluti, l'uso efficiente delle risorse. Verranno, anche, proseguite e potenziate, sulla base di accordi e programmi specifici, le attività di diffusione delle migliori pratiche cliniche e collaborazione per l'avvio e

gestione di programmi di ricerca sanitaria e biomedica, che rappresentino la base per l'attrazione di finanziamenti pubblici e privati e per la creazione di nuovi posti di lavoro e di imprese nel settore biomedico e delle biotecnologie.

Nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro 2015-2017 le attività di formazione ed educazione hanno portato a realizzare circa 2000 eventi formativi, con oltre 18.000 partecipanti, anche per il tramite del Centro di simulazione Renato Fiandaca gestito e sostenuto anche finanziariamente da UPMC e da ISMETT. Si dà inoltre atto che sono vigenti ed attive oltre 60 convenzioni, 32 delle quali con Dipartimenti universitari e Scuole di Specializzazione Siciliane che hanno permesso a circa 170 studenti e specializzandi l'accesso a ISMETT, una struttura clinica internazionale dove si specializzano e realizzano i loro corsi di "residency" anche colleghi provenienti da università americane fra cui principalmente l'Università di Pittsburgh. Si conviene che questa componente educativa per soggetti interni ed esterni quoterà complessivamente un valore pari al 3% del budget di ISMETT indicato al punto 3, lett. d) del presente accordo, comprensivo di costi diretti o indiretti.

D) Collaborazioni per le attività di attrazione dei pazienti esteri verso ISMETT

In relazione a questa finalità già nel 2018, in base agli obiettivi che ISMETT e UPMC avevano fissato nei propri documenti di programmazione, i pazienti internazionali rappresentano circa il 2% dei ricoveri ad ISMETT mentre quelli provenienti da altre regioni rappresentano il 6%. L'aumento della mobilità attiva, può essere valorizzato in oltre 1,8 milioni di euro nel 2017, senza considerare gli effetti economici dell'indotto per la regione legato alla presenza dei pazienti e delle loro famiglie. Queste percentuali sono ancora basse a causa in buona parte della limitazione dimensionale di ISMETT ma con il nuovo ospedale potrebbero ampiamente crescere. Uno studio effettuato dal centro studi Battelle dell'università della North Virginia ha dimostrato che questa tipologia di pazienti, come si poteva dedurre, ha un impatto rilevante sull'attività economica della Regione. E' pertanto molto importante che l'attrattività del cluster ISMETT- Ri.MED possa contare su un ospedale molto più grande dell'attuale ISMETT anche per poter meglio svolgere questo ruolo di attrattore internazionale grazie anche alle reti internazionali che ISMETT e Ri.MED hanno saputo sviluppare (vedi in premessa) e svilupperanno con paesi limitrofi a Sud del Mediterraneo e del Sud e Nord Europa. In quest'ambito sarà importante anche che le parti siano in grado di sviluppare e sfruttare al meglio gli indirizzi della Direttiva comunitaria transfrontaliera.

E) Sviluppo ulteriore delle attività di internazionalizzazione

Le parti riconoscono che la suddetta integrazione ISMETT-Ri.MED ed il consolidamento del suo cluster svilupperà ulteriormente le collaborazioni di tipo scientifico nel campo della ricerca biomedica in Sicilia e che queste ultime potranno contribuire a rafforzare l'obiettivo di internazionalizzazione della Regione Siciliana tramite l'attrazione di pazienti internazionali, favorendo la realizzazione di trial clinici, suscitando l'interesse della farmaceutica e delle più evolute start-up biomediche. A questo proposito si dà atto che nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro 2015-2017 sia ISMETT che UPMC Italy si sono candidati a coordinare e assicurare la leadership di importanti progetti di ricerca alle due organizzazioni assegnati tramite bandi competitivi che hanno anch'essi portato in Sicilia rilevanti legami nazionali e internazionali di rete nel campo delle scienze della vita. ISMETT ha inoltre sviluppato la propria missione di internazionalizzazione della sanità siciliana, soprattutto nell'area mediterranea, attraendo pazienti da vari paesi quali Grecia, Malta, Libia, e Israele (per citarne alcuni), ha promosso accordi per fornire direttamente e supportare indirettamente attività cliniche complesse (Accordo tra Repubblica di Malta, ISMETT, Regione Siciliana e Centro Regionale Trapianti) ed è partner strategico e operativo del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Regionale Trapianti all'interno del Mediterranean Transplant Network.

Si conferma pertanto fra le Parti la missione anche internazionale (e soprattutto mediterranea) di ISMETT, che ha già trovato compiuta attuazione nel corso della vita di ISMETT e in particolare sotto la vigenza dell'Accordo Quadro 2015-2017, e al cui ulteriore sviluppo le Parti si impegnano a collaborare e contribuire. Tale missione mira a valorizzare la posizione geografica e culturale della Regione siciliana, ponendo ISMETT come struttura per trapianti e terapie di alta specializzazione e per le connesse attività di ricerca clinica e traslazionale, al centro del Mediterraneo ed esaltandone le caratteristiche multiculturali proprie di una partnership internazionale.

F) Rafforzamento del Sistema Sanitario Regionale

ISMETT e UPMC continueranno a svolgere il ruolo di partner della Regione per quanto attiene le tematiche relative al miglioramento della gestione dei sistemi sanitari, all'introduzione di nuove terapie altamente innovative e alla scelta e utilizzo dei sistemi ICT a servizio di una migliore qualità di cura e di una più efficiente gestione delle risorse.

In particolare, si conferma la necessità per la crescita del servizio sanitario regionale che per effetto della prosecuzione del partenariato pubblico-privato di cui al presente accordo, venga proseguito il processo di trasferimento del know-how da parte del socio privato UPMC e per il tramite di ISMETT.

In questo ambito, UPMC continuerà a mettere a disposizione della Regione sia per valutazione di *upgrading* tecnologico, sia per quanto riguarda la loro introduzione nel sistema regionale, i modelli gestionali e gli strumenti tecnologici già sviluppati e testati in ISMETT (quali, ad esempio, Implementazione e sviluppo della cartella clinica elettronica, Business Intelligence e Sistema di Controllo di Gestione Integrato, Gestione del personale, Centro di simulazione clinica Renato Fiandaca) favorendo lo sviluppo di processi di dematerializzazione e standardizzazione della documentazione clinica e/o la gestione del magazzino farmaceutico e della personalizzazione delle terapie.

Un altro importante aspetto del trasferimento di know-how potrà poi consistere nelle indicazioni su come attuare programmi innovativi di gestione clinica e operativa mirati alla prevenzione e gestione di condizioni inducenti insufficienze terminali di organi vitali in modo da ridurre il peso sociale ed economico per la Sicilia. Si ritiene quest'attività di particolare rilevanza dato il profilo epidemiologico della popolazione siciliana e il prevedibile impatto negativo che la mancata gestione delle condizioni favorevoli allo sviluppo delle insufficienze terminali di organi vitali potrebbe avere nel medio e lungo periodo.

Le parti concordano che l'attività delineata con il presente Accordo Quadro potrà consentire la valorizzazione dell'esperienza maturata da UPMC e ISMETT nel campo della tecnologia digitale (Tele-ICU, Fascicolo sanitario elettronico, sistemi e modelli di Business Intelligence e di Controllo di gestione, ecc.), a beneficio del sistema regionale sanitario nel suo complesso, senza oneri aggiuntivi a carico di UPMC e ISMETT.

G) Crescita e sviluppo regionale

UPMC e ISMETT, di concerto con i competenti Assessorati regionali, potranno agire in qualità di attori economici per lo sviluppo regionale, attraverso il sostegno e il continuo rafforzamento della filiera regionale della biomedicina, delle biotecnologie, della sanità digitale e della salute, sia nell'ambito della predisposizione della programmazione e dell'attuazione della politica dell'innovazione, sia nell'ambito del disegno di programmi e progetti per lo sviluppo della ricerca traslazionale nel campo delle scienze della vita, collocandosi, unitamente al socio Fondazione Ri.MED quali promotori d'innovazione e ricerca. In quanto tali, saranno a disposizione delle istituzioni regionali, contribuendo allo sviluppo delle interrelazioni internazionali e della costruzione di partenariati atti a garantire una solida rappresentanza della Sicilia, e delle sue istituzioni pubbliche e private, nel contesto della politica della ricerca europea.

3) LINEE-GUIDA PER LA GESTIONE

Le Parti danno atto che le linee guida approvate nell' Accordo Quadro 2015-2017 e poste alla base di tale rapporto gestionale, sono state sostanzialmente realizzate¹ e che gli stessi principi o criteri saranno mantenuti nell'ambito della convenzione che verrà rinnovata tra ISMETT e UPMC.

Inoltre, preso atto che UPMC e ISMETT hanno già sottoposto alla Regione il risultato dell'approfondita verifica (da essi eseguita in esecuzione della Delibera 192/2013 sopra citata) sugli aspetti economico operativi che hanno indirizzato le successive proposte relative alla creazione dell'ISMETT II e che hanno influenzato il Piano di efficientamento di ISMETT per il 2019-2021, il cui testo definitivo viene dalle Parti interessate condiviso contestualmente alla sottoscrizione del presente Accordo, le Parti tutte intendono rafforzare con il presente accordo il sistema di integrazione ISMETT-Ri.MED attraverso i seguenti obiettivi/impegni reciproci :

- a) Impegno di ISMETT a destinare almeno un punto percentuale del budget indicato alla successiva lettera d) attività di formazione a favore ed in collaborazione con le Università Siciliane, anche collaborando direttamente all'attività didattica.
- b) Impegno di ISMETT a destinare almeno un punto percentuale del budget indicato alla successiva lett. d) ad attività di formazione ECM ad operatori del SSR della Sicilia.
- c) Impegno di ISMETT ad attuare il Piano di Efficientamento e 2019-2021 condiviso con il presente Accordo dall' Assessorato alla Salute, e ciò in modo progressivo, fino al raggiungimento di tutte le risorse necessarie per rendere pienamente operativo l'utilizzo dei posti letto aggiuntivi (fino ai 114 programmati).
- d) Impegno della Regione a destinare un finanziamento ad ISMETT di importo pari a 100 milioni di euro annui, per la remunerazione di tutte le attività previste dal presente Accordo Quadro, secondo le modalità delineate nel Piano di Efficientamento 2019-2021, allegato al presente Accordo per farne parte integrante. Per valori di File F superiore ai 3 milioni di euro già inclusi nei 100 milioni previsti dal presente accordo la Regione applicherà, per le somme eccedenti, il medesimo criterio di rimborso in atto applicato alle altre Aziende del Servizio Sanitario Regionale e che prevede il rimborso a carico della Regione del 50% delle somministrazioni di farmaci. La Regione si impegna inoltre a rivedere tale budget all'atto dell'apertura del nuovo ospedale ISMETT II per il diverso numero di posti letto autorizzati in aumento; e comunque in ogni caso al termine dei primi cinque anni di durata del presente contratto
- e) Impegno della Regione a non includere nel budget destinato ad ISMETT (100 milioni di euro) i costi del trasferimento di organi e di rimborsarli all'Istituto fino a che non sarà espletata la gara per il servizio regionale e reso il servizio fruibile;
- f) Impegno della Regione ad aumentare il tasso delle donazioni di organi in Sicilia, mediante l'adozione di adeguati modelli organizzativi;

¹ a. Annullamento del rischio di cambio per ISMETT, mediante ridenominazione in euro dei compensi variabili di UPMC;
b. Avvenuta riduzione della componente fissa del compenso di gestione spettante a UPMC;
c. Avvenuto collegamento dei compensi variabili di UPMC alla valorizzazione della produzione mediante DRG e alla metodologia di definizione del *budget* di ISMETT, rendendoli coerenti e meno che proporzionali alla crescita della produzione;
d. Conseguimento di risparmi nei costi di gestione per ISMETT, selezionando e ottimizzando gli apporti tecnico-scientifici di UPMC e garantendo gli stessi standard di qualità operativa;
e. Raggiunta compatibilità dei termini economici del rapporto gestionale con il sistema di finanziamento, introdotto dalla Delibera 192/2013, come successivamente integrata dalla delibera 187/2014.
f. Avvenuta predisposizione e messa a disposizione della Regione di un Piano triennale di riorganizzazione ed efficientamento dell'ISMETT.

- g) Impegno della Regione ad attivare l'iter per il finanziamento per la realizzazione del nuovo ospedale, anche ricorrendo alle fonti di finanziamento esterne maggiormente compatibili, per tempi, entità e modalità, al conseguimento dell'obiettivo prospettato;
- h) Impegno della Regione ad attivare, entro il termine della realizzazione del nuovo ospedale, i 136 posti letto aggiuntivi necessari per il suo pieno funzionamento;
- i) Impegno delle Parti ad individuare in tempi brevi, anche attraverso la costituzione di un Tavolo tecnico, le più idonee procedure per consentire la realizzazione contestuale del nuovo ospedale (ISMETT II) vicino al Centro di ricerca biomedica e per le Biotecnologie della Fondazione Ri.MED, al fine di consentire la piena funzionalità ed integrazione del cluster ISMETT-Ri.MED quale risultato del modello di ricerca in premessa indicato e quale Polo di eccellenza del Sud Italia, anche in analogia con il progetto di Human Technopole di Milano e con il quale il cluster ISMETT e Ri.MED e la Regione Siciliana si propongono di collaborare
- j) Impegno della Regione, in continuità a quanto già previsto dall'Accordo Quadro 2015-2017, a far sì che le rimesse dovute ad ISMETT avvengano con continuità e tempestività in modo che ISMETT possa evitare il ricorso al credito bancario per finanziare la propria attività corrente;
- k) Impegno delle Parti, in considerazione del ruolo strategico di ISMETT quale parte integrante e indispensabile del cluster di ricerca ISMETT-Ri.MED, di cui costituisce la componente dedicata alla ricerca clinica applicata e traslazionale, a porre in essere ogni ragionevole sforzo per individuare e attivare congiuntamente qualsiasi ulteriore fonte di finanziamento per le attività dell'Istituto, anche a carico - ove consentito in ragione della natura dell'attività o dei beni finanziati - di altre voci del bilancio regionale oppure con fondi provenienti dalla Presidenza del Consiglio, dal MIUR o altri Ministeri;
- l) Impegno delle Parti - quale valore aggiunto alla *partnership* - ciascuno per quanto di propria competenza, ad attivare un percorso di Laurea in Sicilia in modalità *double degree* o *joint degree* in ambito medico-scientifico.

Infine, così come già previsto dalle precedenti convenzioni, ISMETT potrà dedicare un numero di posti letto, fino a un massimo del 10% del totale, ad attività privata, in cui potranno essere offerti tutti i trattamenti disponibili presso ISMETT. ISMETT potrà inoltre dedicare fino a un massimo del 3% dei posti letto per studi clinici di Fase I. L'attività privata sarà a disposizione di tutta la popolazione, ma avrà quale target prioritario il bacino internazionale e il consolidamento del flusso di pazienti privati già attualmente trattati da ISMETT. I ricavi netti (al netto dei costi, inclusi quelli sostenuti da UPMC per i professionisti medici) dell'attività privata andranno a beneficio esclusivo di ISMETT, fermo restando che qualsiasi eventuale utile di esercizio dovrà poi essere trattato ai sensi dell'Art. 22 dello Statuto di ISMETT e, pertanto: (i) non distribuito ai soci; (ii) reinvestito nell'Istituto e utilizzato, ove possibile e preferibilmente, per finalità di ricerca e sviluppo clinico e tecnologico.

4) NUOVO PIANO DI EFFICIENTAMENTO 2019-2021

Considerate le caratteristiche operative e dimensionali di ISMETT, l'elevata specializzazione e la complessità dei casi trattati, le Parti convengono sulle modalità di valorizzare la produzione in modo da garantire la determinazione del budget annuale a carico del Fondo Sanitario Regionale (di seguito, FSR) nei termini previsti nel Piano di Efficientamento 2019-2021, condiviso con il presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.

Il nuovo Piano di Efficientamento 2019-2021, che è stato da ultimo rimodulato in coerenza con gli impegni assunti con il presente Accordo e nel rispetto del budget come sopra determinato, prevede l'utilizzo di 114 posti letto di cui 107 di ricovero ordinario e 7 di ricovero di day hospital, progetti di efficientamento aggiuntivi riguardanti in particolare il personale, i modelli organizzativi, e beni e servizi e propone inoltre di valorizzare la terapia intensiva quale parte integrante del valore della produzione. In tal caso il Piano prevede che gli obiettivi di ottimizzazione delle risorse, in base al Decreto Balduzzi, possano essere pienamente raggiunti nel corso del triennio. Ulteriori programmi di efficientamento potranno essere implementati, anche in osservanza alle indicazioni che verranno dalla Regione, attraverso l'impegno di UPMC, ISMETT e ARNAS Civico di valutare e ad attuare ogni possibile forma di

collaborazione operativa, anche e soprattutto realizzando programmi clinici comuni, analogamente a quanto già fatto per il programma di cardio-chirurgia.

L'implementazione di ulteriori specifici programmi o progetti dovranno essere discussi e definiti, anche finanziariamente, in via separata e comunque rimessi al contratto di gestione. Il budget di cui al presente Accordo, è riferito unicamente all'attività di ISMETT delineata nell'Accordo stesso inclusiva della ricerca traslazionale che l'Istituto attualmente già svolge e si impegna a svolgere nel futuro a favore del cluster ISMETT-Ri.MED.

ISMETT infatti sostiene maggiori costi di quelli che le attività sanitarie usualmente comportano in quanto impegnato a generare, strutturare, archiviare, integrare e gestire i dati dei pazienti (dati clinici informatizzati e biobanche, realizzazioni di test di laboratorio, utilizzo e mantenimento di tutte le infrastrutture di ricerca necessarie per lo sviluppo delle attività di ricerca traslazionale e di ideazione di nuove infrastrutture di ricerca (come nel caso del progetto Ri.MED). A tale scopo l'Istituto si adopera e adopererà, a livello nazionale e regionale, per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a finanziare tali attività consentendo in tal modo anche di aumentare l'attività clinica.

5) ALTRI PROFILI CONVENZIONALI

Le Parti confermano per i prossimi periodi i parametri quantitativo-qualitativi a suo tempo introdotti dal Secondo Accordo di Programma e adeguati dall'Accordo di Programma 2015-2018. Pertanto, viene mantenuto l'obiettivo per l'Istituto del livello di peso medio DRG non inferiore a 2, utilizzando i criteri attuali.

6) DURATA

Gli impegni assunti dalle Parti, con la sottoscrizione dell'Accordo, sono efficaci con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e per [dieci] anni da tale data e così fino al 31 dicembre 2028.

Riconosciuto peraltro il valore e l'importanza, anche strategica, sia a livello regionale che nazionale, di ISMETT, le Parti si impegnano ad aprire un confronto in merito alle attività svolte ed a quelle ancora da svolgere nel corso di tutto il quinto anno di durata del rapporto e ad avviare almeno un anno prima della scadenza un processo di verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti nel periodo precedente (ivi compreso l'andamento della mobilità attiva e passiva regionale), del livello di efficienza obiettivamente raggiunto da ISMETT, valutato sulla base di indicatori condivisi mutuabili da studi di settore al fine di migliorare e rinnovare il presente Accordo per un ulteriore arco temporale, ovvero comunque per un arco temporale adeguato ai progetti di sviluppo di ISMETT anche in quanto correlati con quelli di Ri.MED.

7) GOVERNANCE ISMETT

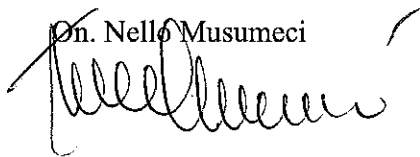
Viene confermata – anche alla luce di quanto stabilito con l'accordo strategico con la Regione Siciliana e la Presidenza del Consiglio relativamente all'ingresso di Ri.MED nella compagine sociale di ISMETT - la rispondenza e adeguatezza delle attuali regole di governance di ISMETT alla natura di ISMETT quale partenariato pubblico-privato inserito a pieno titolo nel Sistema Sanitario Regionale, e di rilevanza strategica (sanitaria, e pure nella ricerca scientifica) anche nazionale (visto l'ottenuto status di IRCCS di diritto privato, e il ruolo strategico nel cluster ISMETT Ri.MED), e ciò in particolare al fine che sia assicurata al socio privato la necessaria autonomia e responsabilità gestionale e alla parte pubblica idonei strumenti di verifica e controllo in base ai quali garantire un reale supporto al partenariato.

8) CONTENUTO ED EFFICACIA DEL PRESENTE ACCORDO

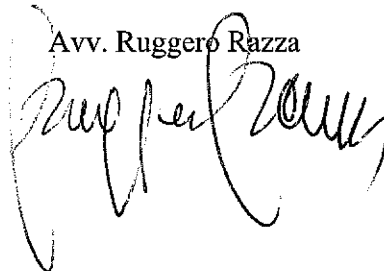
Le disposizioni contenute nel presente Accordo si intendono immediatamente efficaci ed applicabili all'atto della (contestuale) sottoscrizione degli accordi gestionali.

Regione Siciliana

On. Nello Musumeci

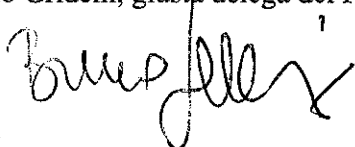


Avv. Ruggero Razza



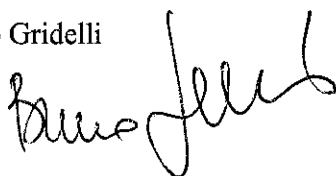
UPMC International Holdings Inc.

Prof. Bruno Gridelli, giusta delega del Presidente Charles E. Bogosta



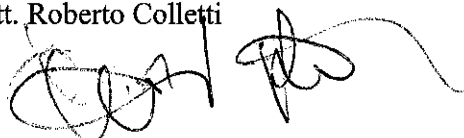
UPMC Italy Srl

Prof. Bruno Gridelli



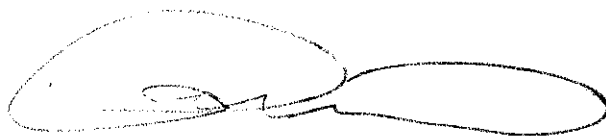
ARNAS Civico, Di Cristina e Benfratelli

Dott. Roberto Colletti



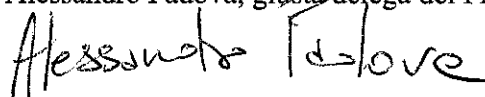
**IRCCS Istituto Mediterraneo dei Trapianti e Terapie di Alta
Specializzazione - ISMETT SRL**

Prof. Camillo Ricordi



Fondazione Ri.MED

Dott. Alessandro Padova, giusta delega del Presidente Dott. Paolo Aquilanti



PIANO DI EFFICIENTAMENTO INTEGRATIVO PREVISIONE 114 POSTI LETTO DAL 2019-2021

18 Dicembre 2018



ISMETT IRCCS

Contents

- 1 Premessa2
- 2 Previsione attività dal 20197
 - 2.1 Progetti di efficientamento del personale e riorganizzazione7
 - 2.2 Progetti di efficientamento dei beni e servizi7
 - 2.3 Progetti di Ottimizzazione della capacità produttiva e sviluppo dell'attività erogata a pazienti fuori regioni o privati prevalentemente internazionali9
- 3 Conto Economico 2019-202111
- 4 Indicatori15
 - 4.1 Finanziamento e Contributo15

1 Premessa

A seguito dell'apertura del tavolo tecnico per la definizione dei contenuti del nuovo accordo quadro tra la Regione Siciliana e UPMC e la richiesta della Regione di definire il nuovo sistema di finanziamento dell'IRCCS ISMETT, ISMETT e UPMC hanno rimodulato il Piano di Efficientamento 2018-2020 già sottoposto all'Assessorato della Salute della Regione Sicilia in data 01 ottobre 2018.

Il nuovo accordo quadro di durata pluriennale (anni 10) prevede, tra le altre cose, un tetto di spesa per ISMETT di 100 milioni di euro al netto degli oneri impropri per i trasporti legati all'attività dei trapianti e la redazione di un Piano triennale di efficientamento 2019-2021. La Regione dal canto suo si impegna ad attivarsi per aumentare il tasso delle donazioni in Sicilia, ad avviare l'iter per il finanziamento necessario per la realizzazione del nuovo ospedale da 250 posti letto - funzionale alla realizzazione del Cluster ISMETT-RIMED - programmando i 136 posti letto aggiuntivi necessari per il suo pieno funzionamento rispetto ai 114 ad oggi previsti dalla rete ospedaliera (di cui 107 per ricovero ordinario e 7 per day hospital). Le Parti (ISMETT, UPMC e Regione Siciliana) si impegnano a porre in essere ogni ragionevole sforzo per individuare e attivare congiuntamente qualsiasi ulteriore fonte di finanziamento regionale e nazionale (Presidenza del Consiglio, MIUR o altri Ministeri) a sostegno dei maggiori costi che ISMETT sostiene in quanto impegnato anche a generare, strutturare, archiviare, integrare e gestire i dati delle attività cliniche ai fini della ricerca biomedica e traslazionale in favore del Cluster ISMETT-RIMED.

Il Piano di ottimizzazione prevede l'attivazione e l'occupazione, a partire dal mese di gennaio 2019, di 107 posti letto di ricovero ordinario di cui 20 di terapia intensiva multidisciplinare e almeno 25 mediamente utilizzati come semi-intensiva e 7 posti letto di Day Hospital. La disponibilità dei posti letto aggiuntivi consentirà:

- l'utilizzo dei nuovi spazi del Centro Cuore realizzato grazie ad un finanziamento europeo (PO FESR 2007-2013);
- una ulteriore riduzione della mobilità passiva per i pazienti adulti e pediatrici che necessitano di trapianti di organi solidi e attività di alta specializzazione per l'insufficienza terminale degli organi vitali e per le malattie rare;

AP

2

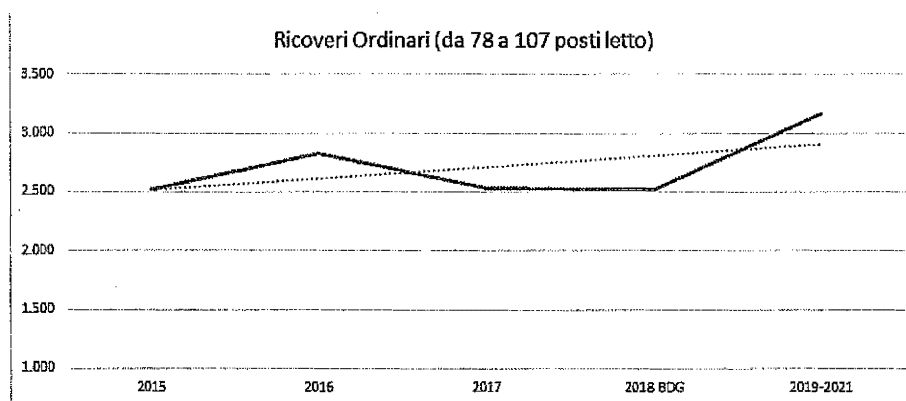
- l'espansione dell'attività sanitaria erogata a pazienti internazionali permettendo a ISMETT di ridurre la necessità del contributo a carico del SSR e alla Regione Sicilia di intensificare la sua posizione come provider di servizi sanitari all'interno dell'area del mediterraneo e non solo.

L'apertura dei nuovi posti letto permetterà - quindi di intensificare l'attività di tutti i Dipartimenti clinici di ISMETT e in particolare:

1. Dipartimento per la Cura e lo studio delle patologie cardiotoraciche e dei trapianti cardiotoracici che include Cardiochirurgia e trapianto di cuore, Chirurgia toracica e trapianti di polmone, Cardiologia ed emodinamica e Pneumologia;
2. Dipartimento per la Cura e lo studio delle patologie addominali e dei trapianti addominali che include Chirurgia addominale e trapianti addominali, Epatologia e Nefrologia;
3. Dipartimento di Pediatria per la cura e lo studio delle patologie addominali e dei trapianti addominali;
4. Dipartimento di Anestesia e terapia intensiva;
5. Dipartimento Servizi diagnostici e terapeutici (Radiologia interventistica, Endoscopia interventistica, Medicina di laboratorio, Anatomia Patologica);

Nella Figura 1 si evidenziano i volumi di ricoveri ordinari eseguiti nel periodo 2015-2018 e quelli previsti nel Piano triennale di efficientamento con l'attivazione dei nuovi posti letto di ricovero ordinario.

Figura 1 Ricoveri Ordinari 2015-2021, da 78 a 107 Posti Letto



Per far fronte alla sempre crescente domanda di cure e per ottimizzare al massimo gli investimenti effettuati, ISMETT prevede di lavorare nel rispetto del finanziamento assegnato all'Istituto, mantenendo un tasso di occupazione **medio** dell'**80%** calcolato sui pazienti dimessi nei 365 giorni solari.

E' importante in questa sede considerare che la rilevante attività di prevenzione delle infezioni posta in essere da ISMETT, comporterà giornalmente, in previsione, l'effettiva indisponibilità di circa **6 posti letto** non occupabili a causa dell'isolamento di un numero medio di altrettanti pazienti che devono essere tenuti in

isolamento in stanze doppie rendendo inutilizzabile il secondo posto letto (si vedano anche le valutazioni di cui al paragrafo 4.2.5 della Relazione di Efficientamento 2018-2020 inviata via PEC all'Assessorato della Salute della Regione Siciliana in data 13 settembre 2017). Escludendo i posti letto inutilizzabili per la motivazione su indicata, si prevede di lavorare con un tasso di occupazione medio *adjusted* di ISMETT prossimo al 86% su 107 posti letto per ricoveri ordinari.

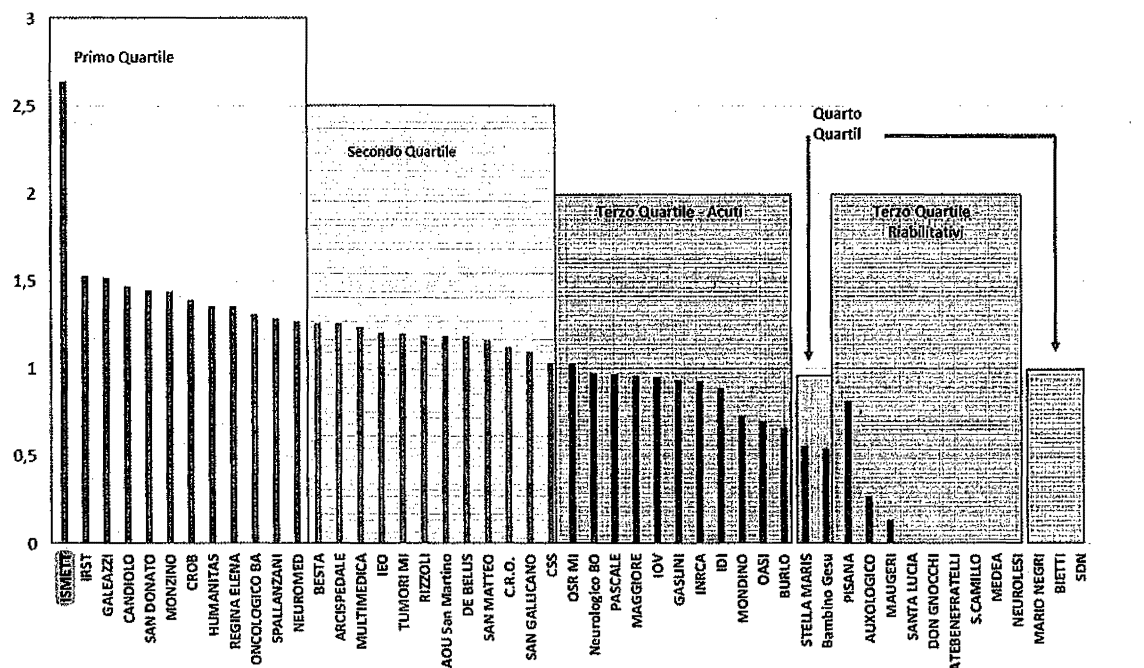
Ricordiamo in tale sede che ISMETT, quale punto di riferimento, nella gestione della casistica di pazienti particolarmente complessi, per le strutture sanitarie della regione Sicilia in particolare e del meridione più in generale, accoglie circa il **20% dei pazienti trasferiti da altre strutture ospedaliere** sia pubbliche che private. Tali pazienti risultano in prevalenza essere infetti o colonizzati e per tale motivo soggetti ai protocolli di gestione del rischio clinico che prevedono un isolamento preventivo all'ammissione fino all'accertamento della presenza o meno di colonizzazione e/o infezione da parte di batteri antibiotico resistenti. Solo con questa misura infatti è possibile prevenire la diffusione intra-ospedaliera di queste pericolose infezioni. Dati di contabilità analitica elaborati dal Controllo di gestione di ISMETT dimostrano chiaramente che i pazienti trasferiti hanno complessità, tempi di degenza e costi superiori a quelli dei pazienti programmati (il costo paziente urgente trasferito è maggiore del 60% rispetto al costo medio del paziente ISMETT).

Inoltre, nelle nuove previsioni è stata confermata l'incidenza dei ricoveri per i pazienti ammessi con carattere di urgenza che nel 2017 hanno raggiunto il **40%** dei ricoveri ordinari e questo presupponiamo possa essere confermato grazie alla disponibilità dei nuovi posti letto permettendo di rispondere in misura maggiore alle esigenze del territorio. Questo dato è un elemento importante da considerare anche in termini organizzativi ed economici.

Le prestazioni nei confronti dei pazienti trasferiti e dei pazienti ricoverati in regime di urgenza per patologie particolarmente complesse è possibile anche grazie alla disponibilità dei numerosi posti letto di terapia intensiva multidisciplinare (20) e di semi-intensiva (mediamente 25, correlati alla reale complessità dei pazienti trattati) di cui ISMETT dispone che costituiscono complessivamente oltre il 40% dei posti letto complessivi. Le interlocuzioni intercorse con l'Assessorato alla Salute sulla definizione del nuovo sistema di finanziamento di ISMETT, hanno indotto a ipotizzare di valorizzare la terapia intensiva e semi-intensiva quali parti integranti del valore della produzione.

Si ricorda inoltre che ISMETT è la struttura sanitaria con il più alto peso medio DRG d'Italia (3,8 nel 2017, nella Figura 2 si rappresenta l'indice di case mix) ed è **unica nella sua concentrazione di terapie di alta specializzazione** che riguardano le attività trapiantologiche, la chirurgia cardiotoracica, la chirurgia oncologica avanzata, tradizionale e mininvasiva, e le attività interventistiche mini-invasive (radiologia interventistica, endoscopia interventistica, cardiologia interventistica).

Figura 2 Indice di casemix IRCCS



In merito all'attività dei trapianti, l'efficacia delle azioni poste in essere dalla regione per il tramite del CRT hanno consentito all'Istituto di eseguire oltre 190 trapianti nel 2017, in linea con le aspettative di crescita dell'attività di donazione di organo da cadavere.

Il sostegno da parte della Regione allo sviluppo delle attività di donazione al fine di ridurre i tempi in lista di attesa dei pazienti, aveva permesso di inserire nel Piano di efficientamento 2018-2021 250 trapianti per anno coerentemente con tassi di donazione vicini alle medie nazionali. Purtroppo, durante il 2018 si è registrata una **riduzione drastica del volume delle donazioni di organi**: le attuali proiezioni per il 2018 sono di circa 160 trapianti di cui oltre il 50% eseguiti con organi provenienti da fuori regione e il 15% con donatori da vivente (nel 2017 erano il 5%). Le proiezioni al momento per il 2018 sono di circa 160 trapianti di cui oltre il 15% trapianti da vivente. Per tale motivo, la revisione del Piano di ottimizzazione per gli anni 2019-2021 ha dovuto tenere conto di questo risultato e nonostante non sia pensabile con le informazioni ad oggi note di poter raggiungere gli obiettivi condivisi dei 250 trapianti l'anno, si auspica la possibilità di raggiungere almeno i livelli del 2017.



Piano di efficientamento 2019-2021



2 Previsione attività dal 2019

A partire dai progetti di efficientamento già elencati nella Relazione sul Piano di efficientamento 2018-2020, in tale sede si dà evidenza degli ulteriori progetti attivati o in via di attivazione a valere sul periodo 2019-2021 con l'apertura dei 107 posti letto di ricovero ordinario e 7 posti letto di day hospital attivabili nel rispetto del finanziamento massimo complessivo previsto dalla Regione per il triennio 2019-2021 quale orizzonte di riferimento del Piano.

L'incremento dei posti letto permetterà all'Istituto di ottimizzare i costi fissi e usufruire di alcune economie di scala seppur in misura ridotta considerando che il numero complessivo dei posti letto per usufruire a pieno delle economie di scala è pari ad almeno 250 posti letto.

In particolare i nuovi progetti di efficientamento riguardano 3 aree:

- 1) Progetti di efficientamento del Personale e riorganizzazione
- 2) Progetti di efficientamento dei beni e servizi
- 3) Progetti di ottimizzazione della capacità produttiva e sviluppo dell'attività erogata a pazienti fuori regione o privati prevalentemente internazionali

2.1 Progetti di efficientamento del personale e riorganizzazione

Grazie all'implementazione del sistema informatizzato (Nursing Care Score, NCS®) basato sulla cartella clinica elettronica che consente l'assegnazione delle risorse infermieristiche in rapporto al carico di lavoro effettivo dei pazienti ricoverati, sviluppato da ISMETT e brevettato negli Stati Uniti e in Europa, alla disponibilità delle informazioni in merito al carico di lavoro derivante dalla casistica dei pazienti stimata nel piano 2019-2021 e all'attivazione di ulteriori progetti di revisione organizzativa dei processi clinici e amministrativi, verrà effettuata una revisione della pianta organica apportando una riduzione degli FTE, relativa all'incremento dei volumi delle attività, necessari per la gestione delle attività previste nel piano triennale. Tale sistema inoltre permette di avere informazioni sull'impegno di risorse necessario per la gestione dei pazienti (es. pazienti con necessità di monitoraggio semi intensivo).

2.2 Progetti di efficientamento dei beni e servizi

Ad integrazione con quanto precedentemente rappresentato in termini di ottimizzazione della spesa, anche considerando l'aumento dell'attività clinica dell'Istituto, ISMETT ha avviato un importante processo di revisione dei contratti di forniture, modificando il numero dei servizi richiesti, la tipologia e i costi.

In particolare, si aggiungono in tale piano 2019-2021 rispetto a quanto già indicato nel piano di efficientamento 2018-2020, dei progetti volti ad ottimizzare l'uso delle fonti di energia quali energia elettrica e gas. ISMETT ha prodotto un piano di risparmio energetico attraverso la realizzazione di progetti per la riduzione dei consumi e quindi dei costi di gestione sviluppati sulla base dei risultati dell'analisi energetica e del rilievo dello stato di fatto. La realizzazione di un impianto di trigenerazione, che sarà attivato a gennaio 2019 presso la sede clinica di ISMETT, permetterà di coprire quasi il 30% dei fabbisogni ordinari di potenza elettrica.

È importante segnalare anche la proposta di revisione delle condizioni contrattuali con UPMC a partire dal 2019 che permetteranno ad ISMETT di modificare il metodo per la remunerazione di UPMC in relazione alle attività cliniche, amministrative e manageriali offerte per la gestione di ISMETT. In particolare UPMC manifesta la piena disponibilità alla revisione del contratto ed in particolare a modificare le percentuali di valorizzazione dei servizi resi da UPMC ad ISMETT nel modo seguente:

remunerazione variabile attualmente in vigore:

- 75% del valore di produzione DRG (Ricoveri ordinari e day hospital) realizzato fino a 33 milioni di euro
- 70% del valore di produzione DRG (Ricoveri ordinari e day hospital) realizzato oltre i 33 milioni di euro
- 35% del valore di produzione delle attività ambulatoriali

remunerazione variabile proposta nel nuovo piano di efficientamento 2019-2021

- 75% del valore di produzione DRG (Ricoveri ordinari e day hospital) realizzato fino a 33 milioni di euro
- 65% del valore di produzione DRG (Ricoveri ordinari e day hospital) realizzato oltre i 33 milioni di euro
- 30% del valore di produzione delle attività ambulatoriali

La revisione delle condizioni contrattuali contribuirà all'efficientamento dell'Istituto riducendo i costi per un importo di circa 0,7 milioni di euro. Restano invariati i contributi di UPMC Italy ad ISMETT ad oggi erogati: UPMC Italy continuerà ad assicurare il personale medico e il management amministrativo necessario per l'attività di assistenza clinica e di gestione dell'Istituto e lo integrerà con quanto necessario per garantire l'incremento di produzione previsto nel Piano. Inoltre continuerà ad erogare direttamente al personale di ISMETT attività di formazione interna (in ISMETT attraverso la presenza di specialisti di settore o finanziando

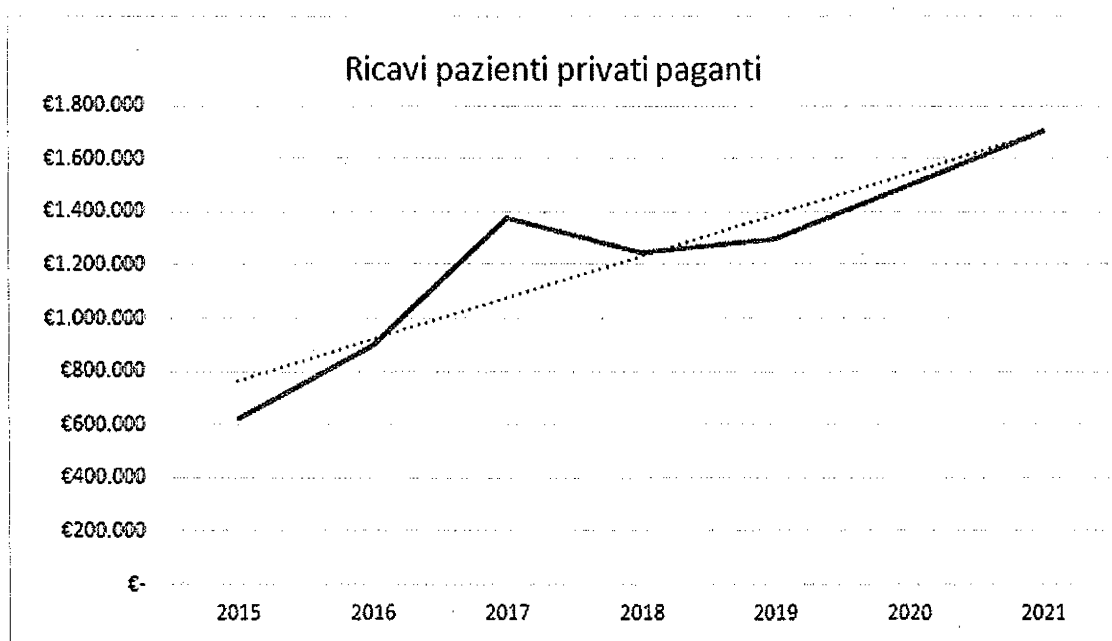
la rotazione del personale ISMETT presso UPMC a Pittsburgh) oltre a finanziare formazione esterna di tipo accademico per infermieri, tecnici, amministrativi e medici, a trasferire know-how di supporto allo sviluppo tecnologico clinico e amministrativo-informatico e il finanziamento diretto di progetti di ricerca (progetto Bioreactor, progetto UPMC Health Institute ISMETT, ad esempio).

2.3 Progetti di Ottimizzazione della capacità produttiva e sviluppo dell'attività erogata a pazienti fuori regioni o privati prevalentemente internazionali

Annualmente circa il 4% dei pazienti ricoverati provengono da paesi esteri. L'area di provenienza di tali pazienti è sostanzialmente Europea e Mediterranea ma non solo; sono stati ricoverati in ISMETT per procedure di trapianto o altre procedure di alta specializzazione pazienti residenti in paesi come Malta, Israele, Emirati Arabi ma anche Perù, Ecuador, Argentina, Ucraina, USA.

Attraverso un'analisi della nuova capacità produttiva disponibile e con il supporto diretto da parte di UPMC, si è stimato di poter incrementare ulteriormente i ricavi generati dall'attività privata (con prevalenza per i pazienti internazionali) passando da circa 1,2 milioni di euro previsti per il 2018 fino ad una media di circa 1,5 milioni di euro stimati da raggiungere nell'arco del triennio 2019-2021 (Figura 33).

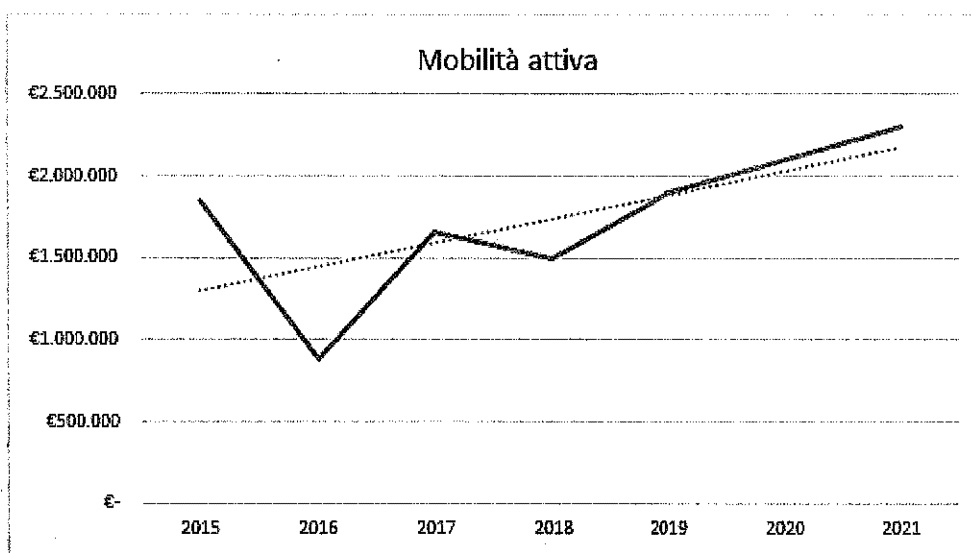
Figura 3 Ricavi pazienti privati paganti 2015-2021



Nell'ambito della mobilità attiva, ISMETT si configura come un centro di riferimento per i trapianti e le terapie ad alta specializzazione legate alle insufficienze terminali d'organo non solo nell'ambito della Regione Siciliana, ma anche al di fuori dei confini regionali con particolare riferimento all'area centro meridionale della nostra penisola.

La mobilità ATTIVA costituisce un'attività molto importante sulla quale l'Istituto si impegna in particolar modo per la sostenibilità del SSR nel suo complesso. A tal fine l'Istituto, attraverso un progetto di informazione sulle competenze cliniche esistenti, prevede di poter incrementare la sua attrattività verso pazienti di altre regioni ed incrementare quindi i ricavi generati dalla mobilità attiva fino a circa 2,3 milioni di euro nel triennio 2019-2021 (Figura 4).

Figura 4 Mobilità attiva 2015-2021



3 Conto Economico 2019-2021

L'incremento di attività prevista per l'anno 2019 conseguentemente all'apertura dei 107 posti letto per ricovero ordinario e 7 posti letto di day hospital, insieme ai progetti di efficientamento aggiuntivi e indicati nei paragrafi precedenti permetteranno di migliorare ulteriormente gli indicatori finanziari che mostrano come l'aumento delle dimensioni dell'Istituto consentirà di ottimizzare l'uso della struttura e ridurre l'incidenza dei costi fissi.

Nella Figura 5 si rappresenta il conto economico annuale previsionale relativamente al piano 2019-2021 confrontato con il conto economico 2018 di Budget.

Differentemente al 2018, il Piano di efficientamento è stato redatto considerando un valore di finanziamento complessivo pari a 100 milioni, al netto degli oneri impropri per il trasporto legato all'attività dei trapianti, la cui determinazione riflette il valore della produzione di ISMETT realizzata considerando: produzione DRG di ricovero ordinario e day hospital, produzione attività ambulatoriale, File F e la valorizzazione delle attività di terapia intensiva e di sub intensiva non espresse dal valore DRG. La valorizzazione delle attività di terapia intensiva e di sub intensiva quale parte del valore della produzione permette una rappresentazione chiara della complessità di cura di ISMETT che a fronte dei 107 posti letto autorizzati per ricoveri ordinari ne presenta 20 di terapia intensiva e circa 25 di semintensiva nel 2018 con possibilità di incrementarli secondo necessità e casistica dei pazienti ricoverati grazie alle tecnologie installate che consentono di monitorare i pazienti h24 da qualsiasi posto letto. Nel piano 2019 -2021 si prevede al momento un utilizzo medio costante di circa 45 posti letto che consente di valorizzare le giornate necessarie a rispondere alla domanda di cura intensiva espressa dal *case mix* complesso che presenta l'Istituto e dal suo peso di DRG pari nel 2018 a 3.8 e stimato per il periodo 2019-2021 in 3,4 ma su 107 posti letto occupati mediamente all'80% (escluso impatto infezioni).

A parità di finanziamento complessivo di 100 milioni di euro, si prevede un incremento di produzione DRG da ricoveri ordinari dell'8% e dei ricavi ambulatoriali del 7% rispetto alle previsioni di BDG 2018.

Figura 5 Conto Economico previsionale 2018-2021

ISMETT		BDG 2018	2019-2020-2021
		78PL - 93% TO	107PL - 80% TO
Valore della Produzione (RICAVI)		€ 105.232.508	€ 109.954.756
Ricavi della produzione		€ 43.052.060	€ 71.060.939
A	Ricavi da ricoveri ordinari	€ 36.003.036	€ 38.750.471
A	Ricavi da ricoveri day hospital	€ 941.010	€ 941.010
B	Ricavi ambulatoriali	€ 3.514.911	€ 3.768.292
C	Ricavi da attività di Terapia Intensiva e semi-intensiva	€ -	€ 24.637.500
D	Rimborso farmaci File F	€ 2.593.103	€ 2.963.666
E	Contributo funzioni (max 30%)	€ -	€ 29.181.057
F	Rimborso spese trasporto organi e equippe	€ -	€ 681.696
	Ricavi per pazienti stranieri paganti	€ 1.250.000	€ 1.500.000
G	Altri contributi dalla regione	€ 57.348.076	€ -
H	Altri ricavi	€ 3.582.372	€ 7.531.064
Costo della Produzione (COSTI DIRETTI)		€ 105.232.508	€ 109.954.756
	Costi del personale dipendente	€ 27.819.946	€ 29.153.396
	Consumo di Dispositivi Medico-Chirurgici	€ 12.882.705	€ 15.050.463
	Consumo di Prodotti Farmaceutici	€ 5.666.742	€ 6.327.017
	Sangue	€ 1.190.884	€ 1.442.724
	Beni Non Sanitari	€ 193.553	€ 232.103
I	Servizi da UPMC Italy (MF-PF-DRG)	€ 33.456.185	€ 35.137.805
	Servizi Vari	€ 9.752.148	€ 9.625.698
	Manutenzioni	€ 3.573.704	€ 3.483.455
	Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	€ 2.431.544	€ 2.243.504
	Oneri Vari (Diversi, Finanziari e Straordinari)	€ 7.748.655	€ 6.766.391
	Imposte varie	€ 473.241	€ 449.000
Margine		€ 0	€ 0
Finanziamento regione in CE incluso File F (netto Ticket)			€ 100.000.000
Rimborso spese trasporto organi e equippe			€ 681.696

note:

A Valore della produzione per attività di Ricovero Ordinario, DH, ecc, indicata nel Flusso A (tutti gli oneri)

B Valore della produzione per attività ambulatoriale indicata nel Flusso C (tutti gli oneri)

C Valore delle attività erogate a pazienti ricoverati in Terapia intensiva o semi intensiva (45 posti letto per 365 gg/anno valorizzate a 1.500€/giorno)

D Valore dei farmaci erogati indicato nel Flusso F (tutti gli oneri)

E Contributo funzioni pari, al massimo, al 30% del valore del finanziamento

F Valore delle prestazioni acquistate all'esterno per attività di trasporto di equippe e organi

G Valore dei contributi ricevuti dalla Regione considerati nel BDG 2018 nel rispetto dell'Accordo Quadro in vigore nel 2018

H Altri ricavi di ISMETT; ivi incluso: finanziamento ministeriale per attività IRCCS, finanziamento erogato dal governo regionale o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la copertura parziale o completa dei costi sostenuti da ISMETT per le attività di Ricerca Biomedica e traslazionale, ecc.

I Riduzione delle condizioni contrattuali= 75% del valore di produzione DRG (Ricoveri ordinari e day hospital) fino a 33 milioni di euro; 65% del valore di produzione DRG (Ricoveri ordinari e day hospital) oltre i 33 milioni di euro; 30% del valore di produzione delle attività ambulatoriali.

Si evidenzia che il conto economico include tra gli "Altri Ricavi" il finanziamento per attività di ricerca corrente assegnato dal Ministero all'Istituto in quanto IRCCS e il finanziamento regionale per attività di ricerca pari a

5 milioni di euro per l'anno 2018, a parziale sostegno dei maggiori costi delle attività sanitarie che ISMETT sostiene in quanto impegnato a creare le condizioni cliniche, organizzative e strutturali (informatizzazione, innovazione tecnologica, ecc.) per la ricerca traslazionale del Cluster ISMETT e RIMED. Per gli anni 2019-2021 saranno identificati finanziamenti alternativi per garantire la continuità delle attività di ricerca avviate dal Cluster.

Le spese di trasporto dell'equipe prelievo organi e organi, come da contratto quadro 2015-2018 sono considerate oneri impropri ed eseguite da ISMETT nelle more che tale servizio sia espletato dalla Regione; pertanto il valore del costo del trasporto stimato per i 160 trapianti previsti annualmente nel triennio 2019-2021 è considerato oggetto di rimborso specifico.

L'apertura dei 114 posti letto consentirà di aumentare il livello di efficientamento che tuttavia sarà possibile ottimizzare solo con l'apertura successiva dei 250 posti letto previsti per ISMETT 2 che permetterà di raggiungere una produzione complessiva (ricoveri ordinari, DH, ambulatorio e file F) di oltre 108 milioni di euro e di ottimizzare finalmente i costi fissi della struttura (personale, beni e servizi generali e tecnologie). Nella Figura 6 si rappresenta il conto economico previsionale di ISMETT 2 che, visti gli impegni assunti dalle Parti nel nuovo Accordo quadro, potrebbe diventare operativo nel 2022. Il conto economico qui rappresentato è preliminare ed è basato sulla prosecuzione delle attività cliniche attualmente svolte da ISMETT e l'implementazione dei nuovi programmi di neuroscienze e di ortopedia e ciò al fine di ridurre la mobilità passiva della Regione Siciliana. Sebbene tale scenario consentirebbe una potenziale riduzione della mobilità passiva di circa 50 milioni di euro, una definizione dettagliata delle attività cliniche da sviluppare nel nuovo ospedale non può che essere rimandata a successive interlocuzioni con la Regione Siciliana. Il conto economico, che è stato stimato considerando un tasso di occupazione del 95%, seppur preliminare mostra come l'aumento delle dimensioni consenta il pieno efficientamento di ISMETT.

Figura 6 Conto Economico previsionale 2022

ISMETT 2		2022 210PL - 95% TO
Valore della Produzione (RICAVI)		€ 208.714.241
Ricavi della produzione		€ 138.620.082
A	Ricavi da ricoveri ordinari	€ 91.246.465
A	Ricavi da ricoveri day hospital	€ 3.806.700
B	Ricavi ambulatoriali	€ 7.954.417
C	Ricavi da attività di Terapia Intensiva e semi-intensiva	€ 30.112.500
D	Rimborso farmaci File F	€ 5.500.000
E	Contributo funzioni (max 30%)	€ 59.408.606
F	Rimborso spese trasporto organi e equipe	€ 1.303.959
Ricavi per pazienti stranieri paganti		€ 2.500.000
G	Altri contributi dalla regione	€ -
H	Altri ricavi	€ 6.881.594
Costo della Produzione (COSTI DIRETTI)		€ 208.714.241
	Costi del personale dipendente	€ 53.207.000
	Consumo di Dispositivi Medico-Chirurgici	€ 32.238.650
	Consumo di Prodotti Farmaceutici	€ 11.206.165
	Sangue	€ 3.205.133
	Beni Non Sanitari	€ 507.642
I	Servizi da UPMC Italy (MF-PF-DRG)	€ 60.980.598
	Servizi Vari	€ 21.257.045
	Manutenzioni	€ 6.132.877
	Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	€ 3.783.206
	Oneri Vari (Diversi, Finanziari e Straordinari)	€ 15.387.891
	Imposte varie	€ 808.031
Margine		€ 0
Finanziamento regione In CE incluso File F (netto Ticket)		€ 197.648.516
Rimborso spese trasporto organi e equipe		€ 1.303.959

note:

A Valore della produzione per attività di Ricovero Ordinario, DH, ecc, indicata nel Flusso A (tutti gli oneri)

B Valore della produzione per attività ambulatoriale indicata nel Flusso C (tutti gli oneri)

C Valore delle attività erogate a pazienti ricoverati in Terapia intensiva o semi intensiva (45 posti letto per 365 gg/anno valorizzate a 1.500€/giorno)

D Valore dei farmaci erogati indicato nel Flusso F (tutti gli oneri)

E Contributo funzioni pari, al massimo, al 30% del valore del finanziamento

F Valore delle prestazioni acquistate all'esterno per attività di trasporto di equipe e organi

G Valore dei contributi ricevuti dalla Regione considerati nel BDG 2018 nel rispetto dell'Accordo Quadro in vigore nel 2018

H Altri ricavi di ISMETT; ivi incluso: finanziamento ministeriale per attività IRCCS, finanziamento erogato dal governo regionale o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la copertura parziale o completa dei costi sostenuti da ISMETT per le attività di Ricerca Biomedica e traslazionale, ecc.

I Valore dei Servizi UPMC determinati considerando una ulteriore variazione migliorativa delle percentuali applicabili alla produzione (DRG e ambulatorio) rispetto al contratto proposto per il triennio 2019-2021 al fine di tenere conto dell'ottimizzazione dei costi fissi derivanti dall'incremento delle attività produttive previste nel conto economico per il 2022

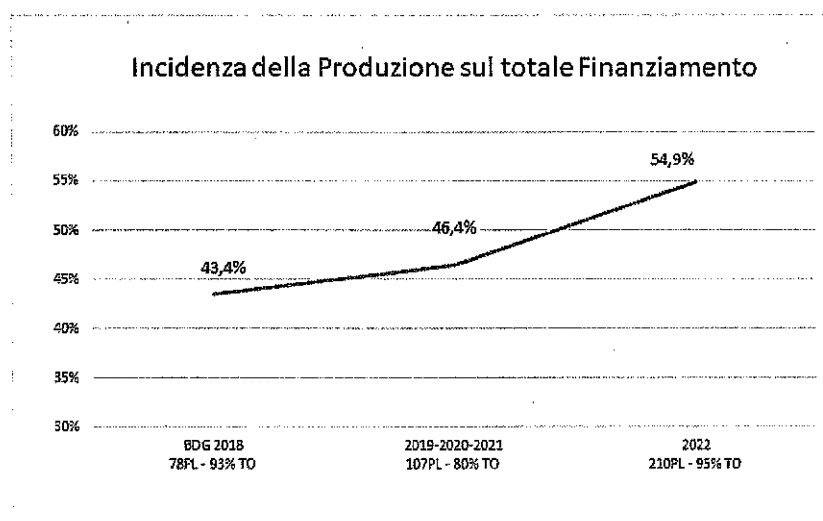
4 Indicatori

Le ulteriori azioni di efficientamento consentiranno di migliorare ulteriormente gli indicatori nel triennio 2019-2021 come indicato nei paragrafi successivi.

4.1 Finanziamento e Contributo

Nella Figura 7 si evidenzia l'aumento del valore della produzione prevista per il triennio 2019-2021 rispetto ad un finanziamento costante complessivo di circa 100 milioni di euro. Grazie all'integrazione di nuovi progetti di efficientamento e di ottimizzazione delle spese previste per il triennio si prevede che l'incidenza della produzione rispetto al finanziamento complessivo possa aumentare fino al 46,4%, calcolato come totale della produzione (Ricoveri Ordinari, Day Hospital, ambulatorio e File F) sul finanziamento complessivo (escludendo quindi il finanziamento per attività di ricerca e il rimborso del costo per il trasporto di equipe e organi). L'attivazione dei 250 posti letto (di cui 210 posti letto per ricoveri ordinari) previsti per il nuovo ospedale (cosiddetto ISMETT II) permetterà di raggiungere il 55% circa di incidenza della produzione sul finanziamento complessivo.

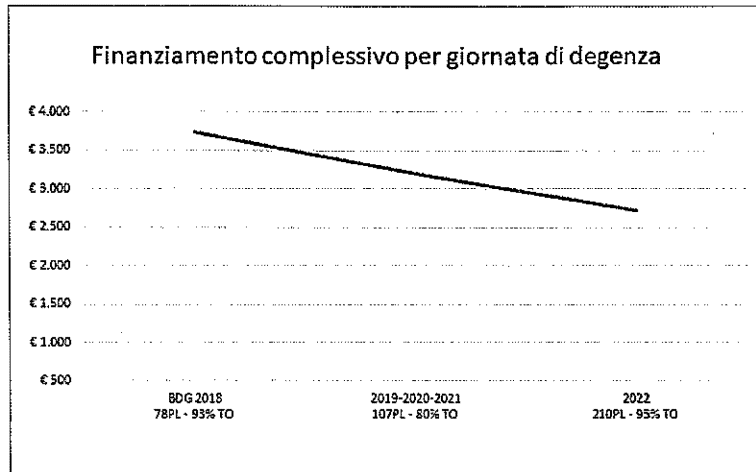
Figura 7 Incidenza della Produzione (RO + DH + AMB+ F) sul totale Finanziamento 2018-2022



L'efficientamento in termini di utilizzo del finanziamento complessivo per giornata di degenza evidenziato nella Figura 8 Finanziamento per giornata di degenza 2018-2022 è mostrato anche dalla riduzione

dell'indicatore di circa 10 punti percentuali nel piano 2019-2021 rispetto alla previsione del 2018. Si prevede una ulteriore riduzione di circa il 15% grazie all'attivazione dei 250 posti letto complessivi di cui 210 di ricovero ordinario.

Figura 8 Finanziamento per giornata di degenza 2018-2022



Infine, la Figura 9 Finanziamento per punto DRG 2018-2022 evidenzia la variazione dal 2015 al 2021 del finanziamento per punto DRG prodotto che conferma un trend in diminuzione di oltre il 9% nel triennio 2019-2021 con l'aggiunta di una ulteriore riduzione del 14% prevedibile con l'attivazione dei 250 posti letto complessivi di cui 210 per ricoveri ordinari.

Figura 9 Finanziamento per punto DRG 2018-2022

